

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021



Consiglio di Amministrazione

Dott. Maurizio Lorenzetti – Presidente
Sig.ra Daniela Contri - Consigliere
Sig.ra Alessandra Arzenton – Consigliere

Collegio Sindacale

Dott.ssa Ada Imperadore – Presidente
Dott. Giampaolo Bertaglia – Sindaco Effettivo
Dott. Giovanni Lorenzetti – Sindaco Effettivo

Revisore Legale

Dott. Francesco Moretto
Geom. Maurizio Barbati - Direttore Generale



Indice:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (pagine da 1 a 29)
- Bilancio al 31 dicembre 2021 e Nota Integrativa (pagine da 30 a 62)
- Relazione del Revisore Legale al Bilancio 2021
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2021

ESA-Com S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO chiuso al 31/12/2021

Signori Soci,

la presente relazione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 C.C., correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, che realizza un utile pari ad euro 60.551.

ESA-Com SpA svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Nogara (VR), Via A. Labriola n.1 e nelle sedi secondarie di:

- Unità locale di Nogara (VR), Via Stellini
- Unità locale di San Giovanni Lupatoto (VR), Via San Sebastiano n. 6 int. 2.
- Unità locale di Zevio (VR), Via dell'Industria n. 3

Il capitale sociale è suddiviso in azioni secondo lo schema seguente alla data di chiusura dell'esercizio:

- a) n. 24 soci Comuni
- b) n. 1 socio società di capitali a totale partecipazione pubblica
- c) n. 1 socio titolare di azioni proprie

Elenco Soci	n. azioni	valore nominale certificato (euro)	% sul capitale sociale
ESA-Com SpA (per azioni proprie)	41.488	41.488	39,89%
Comune di Vigasio	520	520	0,50%
Comune di Nogara	520	520	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	520	0,50%
Comune di Salizzole	520	520	0,50%
Comune di Roverchiara	520	520	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	520	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	520	0,50%
Comune di Sorgà	520	520	0,50%
Comune di Trevenzuolo	2.579	2.579	2,48%
Comune di Terrazzo	1.040	1.040	1,00%
Comune di Oppeano	942	942	0,91%
Comune di Belfiore	942	942	0,91%
Comune di Angiari	1.040	1.040	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	1.040	1,00%
Comune di Concamarise	520	520	0,50%
Comune di Palù	520	520	0,50%
Comune di Isola della Scala	1.040	1.040	1,00%
CAMVO SpA	48.258	48.258	46,40%
Comune di Erbè	98	98	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	98	0,09%
Comune di Ronco all'Adige	41	41	0,04%
Comune di Bevilacqua	41	41	0,04%
Comune di San Giovanni Lupatoto	41	41	0,04%
Comune di Bovolone	71	71	0,07%
Comune di Zevio	41	41	0,04%
	104.000	104.000	100,00%

I Comuni Soci sono tutti affidatari del servizio rifiuti, ad eccezione del Comune di Bovolone.

Permane la presenza di azioni proprie pari al 39,89% in capo al Consiglio di Amministrazione, in pendenza della conclusione di operazioni di redistribuzione delle stesse ai Soci.

Andamento della gestione

Di seguito si propone la sintesi dei principali dati economico/patrimoniali confrontati opportunamente con i precedenti esercizi a far data dal 2008, primo anno di titolarità contrattuale della società.

Anni	Volume d'affari	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
2021	16.644.787	60.551	1.970.993
2020	14.430.655	74.782	1.797.294
2019	11.313.644	68.038	2.922.513
2018	11.249.044	376.157	2.854.475
2017	9.905.949	76.600	2.478.316
2016	9.667.357	300.367	2.401.716
2015	9.579.966	221.810	2.101.052
2014	9.594.679	194.340	1.879.241
2013	10.040.051	572.562	1.684.902
2012	9.443.565	279.550	1.112.340
2011	9.057.892	293.425	832.790
2010	8.429.570	168.493	539.365
2009	8.277.169	234.292	370.871
2008	5.820.955	29.005	136.580

Il Patrimonio Netto si assesta in euro 1.970.993 al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per euro 1.196.822.

La stratificazione del volume d'affari è riepilogata nel prospetto sottostante ed evidenzia la formazione del fatturato globale attraverso gli affidamenti ottenuti *in house providing*. La voce di ricavo relativa alle gestioni e conguagli tariffari è derivante dalla fatturazione della TARI-C (corrispettivo) e dalla fatturazione per gestione del servizio a Comuni, oltre ai conguagli per accertamenti, mentre i servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo RSU sono prestazioni svolte su richiesta specifica dei Comuni o in affidamento diretto. La vendita dei materiali riciclabili è afferente al materiale raccolto sul territorio dove viene svolto il servizio, mentre le locazioni attive riguardano i moduli in affitto del fabbricato di Via A. Labriola.

Gli altri ricavi, per definizione, accessori all'attività, e tutti i ricavi di cui sopra, sono dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio.

stratificazione volume d'affari anno 2021	euro	%
attività di raccolta rifiuti e conguagli tariffari	14.517.376	87,22%
servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo rifiuti	842.667	5,06%
vendita materiali riciclabili	514.688	3,09%
locazioni attive ⁴	14.718	0,09%
sopravvenienze	402.378	2,42%
altri ricavi	352.960	2,12%
totale	16.644.787	100,00%

AMBITO DI OPERATIVITA'

Di seguito vengono brevemente dettagliati i principali servizi svolti dalla Società che sono costantemente oggetto di monitoraggio e revisione al fine di ottimizzarne qualità, efficienza ed economicità.

Gestione della TARI

ESA-Com SpA ha gestito per l'anno 2021, l'emissione e gli incassi della tariffa rifiuti (TARI-C Corrispettivo) per conto di n. 21 Comuni in cui ha svolto il servizio di raccolta.

L'ufficio relazioni con il pubblico ha sede a Nogara, ma sono attivi sportelli esterni presso le sedi dei Comuni di Isola della Scala, Casaleone, Ronco all'Adige, Oppeano e San Giovanni Lupatoto. A causa Covid-19 sono avvenute purtroppo delle sospensioni per evitare le correlate problematiche.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'implementazione dell'accesso *web* a fronte anche di un sempre maggior interesse da parte dell'utenza. Oltre a poter comunicare direttamente con l'azienda e l'attivazione dello sportello *on line* per il controllo della propria posizione sia contrattuale che economica, oltre all'istituzione di aree dedicate ai reclami/segnalazioni, sono state attivate le pagine per il collegamento al PagoPA e pagine di aggiornamenti sulla rendicontazione operativa del servizio in tempo reale.

L'annualità ha visto il pensionamento di n. 2 impiegate dell'ufficio TARI (di cui una dipendente diretta di esperienza ventennale e una dipendente in somministrazione). Si è quindi reso doveroso adeguare la struttura che alla data odierna conta n. 6 addetti, i quali gestiscono anche gli uffici esterni per lo sportello e la fase di recupero crediti in parallelo con la società di riscossione. Al momento un solo funzionario cura l'emissione della tariffa.

I principali dati che riassumono l'attività svolta sono evidenziati nella tabella sottostante.

Anno	comuni gestiti	n. utenze	fatturato a utenze	n. fatture emesse	n. variazioni inserite
2021	21	43.372	10.720.278	124.003	28.402

Educazione Ambientale

A partire dal 2011 la Società ha inserito tra le proprie attività alcune proposte formative con progetti presso le scuole primarie e incontri con i cittadini dei Comuni in cui viene svolto il servizio. Le serate con i cittadini in particolare, rappresentano un percorso di educazione ambientale sul tema della raccolta differenziata, in cui trovano spazio momenti di confronto con la cittadinanza.

Dal 2022 prenderà avvio uno specifico progetto volto a rafforzare ulteriormente i concetti della raccolta differenziata puntuale a svuotamento, puntando in particolare sulle modalità di conferimento al fine di affermare il significato di svuotamento efficiente presso l'utenza, sia domestica che non domestica.

Si ritiene inoltre di primaria importanza ottenere più visibilità e presenza attraverso i social e l'ottimizzazione del sito internet per raggiungere una sempre maggiore porzione di popolazione.

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta RSU rappresenta il *core business* della società e viene svolto nel rispetto degli affidamenti in essere.

Oltre alla misurazione puntuale delle frazioni FORSU e secco, rimane da completare la distribuzione in alcuni Comuni dei bidoni per la raccolta del vetro nel Comune di Isola della Scala zona centro. Nel corso del 2021 è stata avviata la consegna del bidone carrellato da lt 240 per la raccolta del verde in alcuni dei Comuni gestiti.

Ingombranti

In ogni Comune ove viene effettuata la raccolta rifiuti è previsto su base calendariale un numero di passaggi specifici per la raccolta di rifiuto ingombrante a domicilio. Si tratta di un servizio a pagamento, al costo di euro 25,00 oltre iva, che viene richiesto dall'utente attraverso una prenotazione al numero verde della società. Si sta implementando la possibilità di prenotazione *on line* sul *web*. Ogni utenza può esporre oggetti per un peso non superiore a 150 kg complessivi. Ciò permette di organizzare i mezzi ed il personale a seconda delle prenotazioni ricevute.

Svuotamento cestini stradali

Il servizio di raccolta del rifiuto dai cestini stradali è attivo nei Piani finanziari di alcuni Comuni ed è calendarizzato in base a frequenze bisettimanali o mensili a seconda di quanto stabilito negli accordi con l'Ente. Si tratta di un servizio tracciabile, in quanto vengono utilizzati appositi sacchetti provvisti di codice leggibile. L'esecuzione avviene attraverso personale diretto.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento viene effettuato nella maggior parte dei Comuni con una frequenza diversa per ogni Ente a seconda della programmazione e del numero di servizi stabiliti nel PEF (Piano Economico Finanziario). Il rifiuto da spazzamento è stato conferito in discarica/impianto di recupero ed ha rappresentato una spesa annua complessiva per l'esercizio in chiusura di circa 70.000.

Il servizio viene effettuato attraverso spazzatrici meccaniche abbinate ad operatore a terra munito di apposito soffiatore.

Mercati

Viene eseguita la raccolta dei rifiuti in seguito allo svolgimento dei mercati settimanali nei Comuni che ne fanno richiesta. Tale servizio talvolta è previsto anche in orario preserale e richiede la disponibilità del personale diretto.

Servizi alle imprese su richiesta specifica

A favore di aziende risiedenti nel territorio comunale che ne fanno richiesta, vengono svolte specifiche raccolte che implementano il servizio standard, dietro corrispettivo. Si tratta di rifiuti assimilati agli urbani o di pulizia di aree, che prevedono l'accettazione di appositi preventivi.

E' intenzione della Società promuovere questo tipo di attività al fine di fidelizzare l'utenza non domestica nel territorio a prezzi concorrenziali.

Rifiuti speciali/amianto.

In presenza di richieste di asporto relative a rifiuti speciali od amianto, la società offre il servizio completo di assistenza tecnica e normativa attraverso un partner commerciale, sulla base di appositi accordi e preventivi di spesa.

Centri di raccolta – Isole ecologiche comunali

La gestione dei centri di raccolta avviene attraverso personale diretto o cooperativa di servizi di tipo B. Essendo presidiate, dette aree sono soggette a specifici orari di apertura nel rispetto degli accordi con l'Ente di riferimento nel proprio PEF. La variazione dei giorni e orari di apertura generalmente non avviene, se non eccezionalmente, per poter favorire l'utente finale, che viene informato tramite il calendario raccolte e in tempo reale attraverso il sito internet e la app di ESA-Com. Sono ancora in fase di verifica le autorizzazioni d'esercizio degli ecocentri di competenza comunale ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e relative DGRV emanate dalla giunta regionale del Veneto.

Netturbino di quartiere

Per i Comuni che ne hanno fatto specifica richiesta viene fornita la figura del netturbino di quartiere, il quale opera esclusivamente nel Comune per il quale è stato assunto, direttamente o tramite agenzia per il lavoro (qualora il rapporto non sia continuativo). L'orario complessivo annuale inserito nel Piano Finanziario del Comune viene concordato secondo le esigenze dell'Ente, e nel rispetto delle nuove determinazioni di ARERA, nello specifico la n. 443/2019. Le principali mansioni riguardano lo spazzamento manuale, la raccolta dei piccoli rifiuti sui cigli stradali e servizi generici richiesti dall'amministrazione da cui il netturbino in genere è direttamente coordinato.

PAP – Prodotti assorbenti per le persone (pannolini)

La società ha da tempo implementato il sistema di raccolta mono-materiale dei PAP con conferimento presso l'impianto di lavorazione dei pannolini in Contarina Spa (Treviso). I rifiuti raccolti garantiscono una percentuale di impurità (FME – frazione merceologiche estranee) massimo dell'1% con conseguente recupero del 100% dei PAP raccolti, trasformando gli stessi in prodotti per riutilizzo (*End of Waste*) - con Decreto Ministeriale rilasciato all'impianto di proprietà *Father* presso la sede di Contarina.

Servizio raccolta Covid-19

Sono proseguiti i servizi puntuali di raccolta rifiuti presso le utenze contagiate con relativo conferimento del rifiuto raccolto a termovalorizzazione.

Il servizio ha generato complessivamente un aumento dei costi sia del personale che di smaltimento (conferimento a termovalorizzatore secondo le disposizioni normative), nonché di attrezzature accessorie in materia di sicurezza dei lavoratori (a titolo esemplificativo attivazione dei controlli sanitari attraverso tampone, acquisto DPI, implementazione del servizio di lavaggio vestiario). Nel suo complesso indicativamente i maggiori costi ammontano a circa 96 mila euro. I rifiuti raccolti presso le utenze contagiate non vengono differenziati determinando un impatto negativo sulla percentuale di raccolta differenziata dei singoli Comuni e complessivamente di bacino ESA-Com.

Tariffa corrispettiva – TARI-C

Sin dal 2014 sono stati applicati i sistemi di misurazione dei conferimenti come stabilito dall'art. 1 c. 668 della L. 147/2013 – Legge Finanziaria, ai fini dell'applicazione della più adeguata tariffa avente natura corrispettiva. Le frazioni di rifiuto misurate sono la FORSU, l'RSU indifferenziato ed il vetro. Nell'anno 2021 nel rispetto del principio comunitario "*pay as you throw*" ogni Comune ha rimodulato i conferimenti inclusi in tariffa delle frazioni organico e secco.

ATTIVITA' ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RSU**Verde pubblico, cigli stradali comunali e provinciali**

Il servizio riguarda gli interventi programmati di taglio dell'erba e potature in aree comunali e provinciali definite in sede di affidamento ed eseguite con cadenze almeno quindicinali a rotazione. La manutenzione viene effettuata da squadre composte da personale alle dirette dipendenze della società, avvalendosi eccezionalmente di piccoli affidamenti a terzi in caso di necessità. Viene effettuato a completamento lo sfalcio dei cigli comunali e provinciali.

Caditoie

La società offre da diversi anni il servizio di pulizia delle caditoie stradali. La prenotazione da parte dei Comuni viene sempre effettuata all'interno del Piano Finanziario, in cui vengono conteggiate il numero di caditoie da pulire. Il calendario degli interventi è predisposto da ESA-Com tenendo conto delle esigenze specifiche.

Servizi cimiteriali

E' attivo il servizio cimiteriale in alcuni Comuni, che prevede l'effettuazione delle operazioni di manutenzione delle aree interne ed esterne, la pulizia dei servizi e locali, lo svuotamento dei cestini e la potatura. Per un Ente viene attualmente svolto anche il servizio di tumulazione e inumazione a terra.

Trattamenti di disinfestazione – Piano vettori

Vengono effettuati su richiesta dei Comuni interessati i trattamenti larvicidi e adulticidi con cadenze programmate e in occasione di particolari avvenimenti come ad esempio le feste paesane e nei parchi sportivi. Tutti gli interventi effettuati sono tracciati con GPS, e rimangono a disposizione dell'amministrazione.

I prodotti utilizzati sono biologici e di presidio sanitario, garantiscono rapidità d'azione e durata.

Sanificazioni

Nel corso del 2021 il servizio di sanificazione degli ambienti domestici e non domestici ha dato un risultato contenuto; è tutt'ora offerto dalla società, anche se la prospettiva è di una progressiva dismissione.

ANALISI DI SINTESI ECONOMICO-GESTIONALE DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono proposti alcuni riclassificati di bilancio ai fini dell'analisi gestionale dell'esercizio 2021, comparati con i dati dello scorso anno, oltre all'esposizione dei principali indici calcolati ed estrapolati dalle elaborazioni ed aggregazioni del bilancio civilistico, sia dello Stato Patrimoniale, sia del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE (tabella 1)

	2020	2021	variazione
Rimanenze finali	81.456	66.355	-15.101
Ratei e risconti attivi	78.191	140.443	62.252
Disponibilità liquide [denaro e valori in cassa]	1.491	1.147	-344
Crediti verso clienti	3.031.402	5.641.436	2.610.034
Crediti verso altri	1.443.251	1.612.744	169.493
Totale attivo operativo	4.635.791	7.462.125	2.826.334
debiti verso altri fornitori	1.560.470	2.005.187	444.717

debiti verso imprese controllate	260.048	0	-260.048
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti tributari	69.637	278.196	208.559
debiti verso istituti di previdenza	184.453	239.715	55.262
altri debiti	1.235.228	1.837.547	602.319
Ratei e risconti passivi [di natura operativa]	16.524	181.522	164.998
fondi rischi operativi	382.730	771.941	389.211
Totale passivo operativo	3.709.090	5.314.108	1.605.018
Totale capitale circolante netto operativo (NWC)	926.701	2.148.017	1.221.316
Immobilizzazioni immateriali	181.689	153.953	-27.736
Immobilizzazioni materiali [al netto di cespiti non strum.]	2.400.482	2.997.966	597.484
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	3.508.872	5.299.936	1.791.064
altri fondi	0	0	0
fondo TFR	619.102	724.305	105.203
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	2.889.770	4.575.631	1.685.861
Immobilizzazioni finanziarie	27.002	0	-27.002
Disponibilità liquide [depositi bancari, postali e assegni]	2.837.151	791.415	-2.045.736
Polizze capitalizzazione ramo quinto	0	0	0
Cespiti non strumentali	0	0	0
CAPITALE INVESTITO	5.753.923	5.367.046	-386.877
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserva legale	22.083	22.083	0
Riserve statutarie	2.796.430	2.871.211	74.781
Altre riserve (da arrotondamenti)	-1	109.970	109.971
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	74.782	60.551	-14.231
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.200.000	-1.196.822	3.178
PATRIMONIO NETTO (PN)	1.797.294	1.970.993	173.699
debiti verso banche (DF)	3.956.629	3.396.053	-560.576
PN+DF = CAPITALE INVESTITO	5.753.923	5.367.046	-386.877
ALTRE INFORMAZIONI			
Debiti finanziari a breve termine	696.866	811.673	114.807
Debiti finanziari a medio/lungo termine	3.259.763	2.584.380	-675.383
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.117.987	-2.603.491	-1.485.504

La tabella 1 propone la riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale, distinguendo gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza gestionale.

Dall'analisi emerge l'aumento dei crediti verso clienti a fronte dello spostamento delle attività di fatturazione dell'ultimo quadrimestre TARI, le cui scadenze di incasso si sono protratte oltre la data di chiusura dell'esercizio. In leggero aumento risultano essere anche i debiti verso fornitori, compatibilmente con il giro d'affari della società. Non sono stati riscontrati ritardati pagamenti rispetto alle scadenze stabilite con i fornitori.

La flessione delle disponibilità liquide a fine esercizio è diretta conseguenza del posticipo delle scadenze di incasso dei ruoli dell'ultimo quadrimestre 2021, come più sopra espresso.

Risultano in diminuzione i debiti verso banche a fronte del rimborso di alcuni finanziamenti chirografari stipulati negli anni precedenti, che hanno trovato completo ristoro.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA (tabella 2)

	2020	2021	variazioni
<i>Attività</i>			
ATTIVO FISSO	3.826.224	4.416.731	590.507
Immobilizzazioni immateriali	181.689	153.953	-27.736
Immobilizzazioni materiali	2.400.482	2.997.966	597.484
Immobilizzazioni finanziarie	1.244.053	1.264.812	20.759
			0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	6.302.931	6.988.728	685.797
Magazzino	229.634	273.958	44.324
Liquidità differite	3.234.655	5.922.208	2.687.553
Liquidità immediate	2.838.642	792.562	-2.046.080
TOTALE ATTIVO - impieghi	10.129.155	11.405.459	1.276.304
<i>Passività</i>			
MEZZI PROPRI	1.797.294	1.970.993	173.699
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserve	1.693.294	1.866.993	173.699
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.267.629	4.084.947	-182.682
PASSIVITA' CORRENTI	4.064.232	5.349.519	1.285.287
TOTALE PASSIVO - fonti	10.129.155	11.405.459	1.276.304

Il prospetto sopra riportato (tabella 2) propone la rielaborazione dello Stato Patrimoniale in ottica finanziaria, confrontato con i dati relativi all'esercizio precedente.

Il proposito dell'aggregato è quello di dare evidenza del grado di solvibilità dell'azienda, esaminando nel contempo la coerenza tra le strutture dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei dati si è ritenuto di operare la seguente riclassificazione:

- i crediti per imposte anticipate e i depositi cauzionali sono stati inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie a fronte dei contenuti recuperi d'imposta annuali;

Di seguito gli indici più significativi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2020	2021
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-2.028.930	-2.445.738
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,47	0,45
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	2.238.699	1.639.209
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,59	1,37

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2020	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	4,64	4,79
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	2,20	1,72

Indicatori di solvibilità		2020	2021
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	2.238.699	1.639.209
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,55	1,31
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	2.009.065	1.365.251
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,49	1,26
Durata media dei crediti commerciali	(Crediti vs clienti / ((Ricavi delle vendite)/365)	160	203
Durata media dei debiti commerciali	Debiti vs fornitori /((Costo delle materie, servizi e godimento beni di 3°)/365)	78	81

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (tabella 3)

	2020	2021	variazione
depositi bancari e postali	2.837.099	791.415	-2.045.684
denaro e altri valori in cassa	1.543	1.147	-396
disponibilità liquide	2.838.642	792.562	-2.046.080
debiti verso banche (entro 12 mesi)	-696.866	-811.673	-114.807
debiti finanziari a breve termine	-696.866	-811.673	-114.807
debiti per mutui a m/l termine	-3.259.763	-2.584.380	675.383
posizione finanziaria netta complessiva	-1.117.987	-2.603.491	-1.485.504

Il prospetto della posizione finanziaria netta sopra riportato (tabella 3), è dato dalla differenza tra le attività e le passività finanziarie, ed individua sinteticamente il saldo tra le fonti e gli investimenti di natura monetaria. La diminuzione delle disponibilità liquide, come già rilevato nei prospetti esaminati in precedenza, è conseguenza del posticipo di incasso dei ruoli relativi al terzo quadrimestre 2021, nel mentre si registra una diminuzione della situazione debitoria di medio lungo termine a fronte del rimborso di alcuni finanziamenti scaduti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO (tabella 4)

	2020	2021	variazioni
Ricavi delle vendite	14.159.471	15.874.730	1.715.259
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	14.159.471	15.874.730	1.715.259
Costi esterni operativi	8.702.075	9.025.946	323.871
VALORE AGGIUNTO	5.457.396	6.848.784	1.391.388
Costi del personale	4.875.832	5.696.437	820.605
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	581.564	1.152.347	570.783
Ammortamenti e accantonamenti	665.692	1.653.674	987.982
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-84.128	-501.327	-417.199
Risultato dell'area accessoria	187.408	289.361	101.953
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	15.381	1.989	-13.392
EBIT NORMALIZZATO	118.661	-209.977	-328.638
Risultato dell'area straordinaria	19.271	389.247	369.976
EBIT INTEGRALE	137.932	179.270	41.338
Oneri finanziari	57.377	82.664	25.287
RISULTATO LORDO	80.555	96.606	16.051
Imposte sul reddito	5.773	36.055	30.282
RISULTATO NETTO	74.782	60.551	-14.231

Il prospetto di Conto Economico riclassificato (tabella 4) ha lo scopo di separare il risultato economico della gestione caratteristica dal risultato della gestione non tipica, mettendo in evidenza l'entità del reddito operativo (EBIT).

Risulta evidente l'aumento dei ricavi di vendita (+12%) dovuti in parte all'adeguamento TARI 2021 e in parte all'incremento di attività fuori perimetro eseguite nell'anno. Compatibilmente sono risultati in aumento anche i costi operativi, ma soprattutto il costo del personale (+17%).

Il valore dei ricavi di vendita va esaminato in correlazione con l'accantonamento al fondo rischi per D.Lgs. 116/2020 in ordine alla revisione delle superfici da attuare per le categorie di attività industriali cancellate dal decreto citato. L'EBIT è pertanto negativo. L'area accessoria ha registrato un risultato positivo (+54%) dovuto soprattutto all'incremento dei ricavi per la vendita dei materiali riciclabili che si attesta in euro 514.688, rispetto ad euro 331.133 dello scorso esercizio.

L'area straordinaria, infine, per effetto della revisione del fondo rischi TIA1 (di cui è stata data opportuna evidenza in Nota Integrativa) ha contribuito al risultato lordo positivo della gestione.

Gli oneri finanziari sono aumentati in relazione all'aumento dell'indebitamento verso le banche.

Di seguito i principali indici di redditività.

Indici di redditività		2020	2021
ROE (Return On Equity) NETTO	Risultato netto/Mezzi propri	4,16%	3,07%
ROE (Return On Equity) LORDO	Risultato lordo/Mezzi propri	4,48%	4,90%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Totale Impieghi	-0,83%	-4,40%

ROS (Return On Sales)	EBIT/ Ricavi delle vendite	-0,59%	-3,16%
-----------------------	----------------------------	--------	--------

Peso degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,40%	0,50%
---	--	-------	-------

Indicatori di efficienza operativa		2020	2021
------------------------------------	--	------	------

Costo medio pro capite del personale	Costi del personale/Forza media Lavoro	49.251	49.107
--------------------------------------	--	--------	--------

Incidenza costi personali su ricavi	Costo del Personale/Ricavi di vendita	34,44%	35,88%
-------------------------------------	---------------------------------------	--------	--------

Costo del personale ad abitante servito	Costo personale/Ab. Serviti	39,56	45,63
---	-----------------------------	-------	-------

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA

In attuazione del D.Lgs. 175/2016 sulla riorganizzazione delle partecipate, la società ha portato a termine nel corso del 2021 l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Gielle Ambiente srl. Il progetto di fusione, datato 15/06/2021 ed approvato dagli organi esecutivi di entrambe le società è stato depositato presso il Registro Imprese in data 21/06/2021 e successivamente le assemblee sociali, in data 27/07/2021 hanno espresso l'approvazione del medesimo progetto e la decisione positiva in merito alla fusione per incorporazione. Spirati i termini di legge, senza che si siano verificate opposizioni da parte dei creditori sociali ex art. 2503 C.C., in data 01/12/2021 con atto stipulato dal Notaio, Dott. Lucio Lombardi, rep. n. 92396 (depositato presso il Registro Imprese il 06/12/2021), la società Gielle Ambiente srl ha cessato la propria attività definitivamente, incorporata in ESA-Com SpA. La fusione ha avuto effetto dal 1/1/2021 e pertanto il presente bilancio 2021 di ESA-Com comprende l'intera gestione annuale. Agli effetti della comparabilità con l'esercizio precedente è stato predisposto un apposito paragrafo di Nota Integrativa a cui si rimanda per eventuale approfondimento.

SITUAZIONE DELLE ATTIVITA', ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE FUTURE

Ambito di Intervento

Legge Regionale n. 52 del 31/12/2012

Con la pubblicazione della nuova L.R. n. 52/2012 è stato istituito un unico Ambito territoriale regionale, mentre per quanto riguarda la costituzione dei Bacini territoriali Ottimali (BTO), con la DGRV n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione ha suddiviso il territorio in 12 BTO, i comuni serviti da ESA-Com. sono stati tutti individuati nel bacino denominato "Verona Sud", successivamente dovranno essere costituiti i bacini territoriali.

Il BTO VR SUD è stato costituito e sta iniziando la propria attività.

Al 31 dicembre 2021 il numero degli utenti serviti da ESA-Com viene riepilogato nella tabella seguente.

COMUNI	abitanti	Numero famiglie residenti	n. attività produttive	totale abitanti e attività
Angiari	2.316	970	108	2.424
Belfiore	3.235	1.279	99	3.334
Bevilacqua	1.760	687	51	1.811
Casaleone	5.605	2.263	347	5.952
Concamarise	1.086	409	73	1.159
Erbè	1.914	724	87	2.001
Gazzo Veronese	5.270	2.120	237	5.507
Isola della Scala	11.561	4.599	612	12.173
Isola Rizza	3.227	1.276	237	3.464
Nogara	8.348	3.419	665	9.013
Nogarole Rocca	3.848	1.421	282	4.130
Oppeano	10.281	4.087	674	10.955
Palù	1.239	471	39	1.278
Roverchiara	2.612	1.028	95	2.707
Ronco all'Adige	5.981	2.302	234	6.215
Salizzole	3.759	1.431	243	4.002
Sorgà	2.961	1.190	108	3.069
San Giovanni Lupatoto	25.413	11.039	1.373	26.786
San Pietro di Morubio	3.045	1.185	171	3.216
Terrazzo	2.154	867	90	2.244
Trevenzuolo	2.741	1.047	119	2.860
Vigasio	10.254	4.093	287	10.541
totale				124.841

Andamento della gestione – raccolta differenziata

La raccolta differenziata del 2021 si attesta al 85,1%, fatte salve le verifiche di accertamento dei dati da parte di Arpa Veneto.

Nell'esercizio in commento sono proseguite le criticità a causa dell'emergenza Covid-19 ma nonostante ciò, i risultati della raccolta differenziata sono migliorati.

Con il D. Lgs. 116/2020 intervenuto sui concetti di assimilazione dei rifiuti si prevedono in futuro problematiche sulla raccolta rifiuti delle utenze non domestiche. Le nuove disposizioni hanno inserito 29 categorie di utenze non domestiche soggette a tariffa, depennando la categoria 20 (attività industriali di produzione beni specifici) per i Comuni sopra i 5.000 abitanti e la categoria 14 per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, le citate utenze non sono più soggette a tariffa e sono state avviate procedure di accertamento e riattribuzione delle superfici residue ad altre categorie.

Una seconda importante modifica attuata dal suddetto decreto legislativo riguarda l'art. 238 c.10 del D. Lgs. 152/2006 il quale permette, come previsto dall'ultimo decreto sostegni-bis n. 73/2021 che le utenze non domestiche comunichino a far data dal 1/1/2022 di avvalersi o meno del servizio di raccolta pubblica. Qualora comunicassero l'uscita sarebbero esentate dal pagamento della quota variabile. Sono attualmente in corso le

verifiche sulle domande pervenute ai sensi delle disposizioni normative al fine di quantificarne gli effetti economici sugli MTR dal 2022 in avanti, per i quali si prevede un aumento in generale delle tariffe.

Nel corso del 2021 i Soci e l'ETC hanno validato una proposta di tariffa standard calcolata su servizio omogeneo ai Comuni in tariffa corrispettiva, che dovrebbe poter mitigare gli aumenti previsti.

Amministrazione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, e quindi permane l'assenza di una qualsiasi responsabilità aziendale di tale natura.

Nell'ambito del medesimo esercizio (2021) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha effettuato ogni necessario investimento in sicurezza del personale.

Si riporta di seguito l'andamento medio degli organici aziendali:

Anno	dipendenti	operativi	impiegati	quadri	dirigenti
2009	58	51	7	0	0
2010	60	48	11	0	1
2011	54	42	11	0	1
2012	55	43	11	0	1
2013	62	50	11	0	1
2014	67	55	11	0	1
2015	65	53	11	0	1
2016	72	61	9	1	1
2017	66	55	9	1	1
2018	80	68	10	1	1
2019	85	74	9	1	1
2020	99	88	9	1	1
2021	116	99	15	1	1

Durante il 2021 l'azienda ha condotto al pensionamento n. 3 lavoratori, 2 appartenenti all'area operativa ed 1 di area impiegatizia. Si sono dimessi n. 8 lavoratori, di cui 7 operai e 1 impiegato; nel mentre 3 persone sono state dispensate durante il periodo di prova e 2 persone con contratto a termine hanno deciso di non proseguire il rapporto di lavoro. L'aumento del costo del personale, +17% rispetto all'anno precedente, è ascrivibile all'assunzione di n. 11 dipendenti di area operativa per la necessità di normale copertura dei servizi e n. 6 assunzioni di area impiegatizia in ordine alla già dichiarata revisione della pianta organica degli uffici, che ha visto implementazioni in ambito legale/gare, tariffazione, consuntivazione dati. Rispetto all'anno precedente si segnala che è stato siglato l'accordo 2021 sul premio di risultato che ha contribuito all'aumento per euro 137 mila.

Al momento risulta adeguato il personale in ottemperanza alla L. 68 art. 18, anche se si prevede che per il 2022 sarà necessario attivarsi per il collocamento mirato di almeno una ulteriore unità.

Welfare aziendale.

E' attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti i dipendenti del settore Servizi Ambientali, prevista dal CCNL Fisse Assoambiente. Si tratta di una pattuizione che prevede un versamento annuo di 278 euro/cad. dipendente da parte del Datore di Lavoro al Fondo Fasda, al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti.

Viene considerata Welfare dal CCNL anche la contribuzione del Datore di Lavoro al Fondo Pensionistico contrattuale facoltativo Previambiente, la quale prevede dal 1° gennaio 2018 un aumento di 120 euro/cad. dipendente, in aggiunta al trattamento già esistente.

Infine in base all'art. 69 del CCNL Fise Assoambiente l'azienda sta accantonando 10 euro/mese al fondo di solidarietà bilaterale.

L'accordo siglato su premio aziendale 2021, ai dipendenti viene data la possibilità di convertire l'importo percepito totalmente o nella misura del 50% in strumenti di welfare.

Formazione del personale

La Società investe annualmente in attività di formazione obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento. A rendiconto dell'esercizio 2021 la situazione riassuntiva è la seguente.

Argomento	Somma di n° persone coinvolte	Somma di Durata Complessiva (m) x n° Part.	Somma di Durata Complessiva (h) x n° Part.	Somma di Durata Attività formativa
Sicurezza	41	34.320,00	572	9.360,00
Conduzione Attrezzature/Mezzi	2	840,00	14	840,00
Gestionale / normativo	8	8.490,00	141,5	8.490,00
Disinfestazione	1	240,00	4	240,00
Totale complessivo	52	43.890,00	731,5	18.930,00

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001

ESA-Com SpA attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte dei soggetti che a vario titolo collaborano con essa. Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento, già dal 2013 ha predisposto ed approvato il **Modello di Organizzazione e Gestione D. Lgs. 231/2001**. Ai sensi del comma 2 del D. Lgs. 231/01, tale modello risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività esposte al rischio di commissione dei reati ex D. Lgs. 231/2001;
- prevedere specifici interventi di prevenzione del rischio in attuazione delle decisioni dell'Ente;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (ODV) sul funzionamento e l'osservanza del modello e degli specifici protocolli;
- assicurare l'adeguata diffusione e formazione sul Modello 231;
- introdurre un adeguato sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo è quindi finalizzato alla realizzazione ed alla diligente gestione di un Sistema di Controllo delle attività attraverso cui potrebbero essere commessi, o tentati, reati previsti dal D. Lgs. 231/01 (attività sensibili) e di quelle che potrebbero favorire o supportare la commissione dei reati considerati. La Società ha rinnovato il certificato in data 05/08/2020 con validità sino al 08/07/2023.

In data 15/02/2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, che sta portando avanti le dovute attività previste.

Le Certificazioni

ESA-Com SpA è in possesso delle seguenti certificazioni per le quali ha avuto seguito il mantenimento anche per l'esercizio in chiusura. Esse definiscono standard gestionali ottimali e qualità nei processi aziendali nel rispetto dell'ambiente, dei destinatari del servizio, degli *stakeholders* e della tutela dei lavoratori dipendenti.

1. **UNI EN ISO 9001:2015** certificazione del sistema di gestione della qualità; certificato n. 1285 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.

2. **UNI EN ISO 14001:2015** certificazione del sistema di gestione Ambientale; certificato n. 1286 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.

3. **EN-ISO 10014 – 2007** certificazione dei sistemi di gestione in ambito economico e finanziario; certificato n. MYACH2014718 del 31/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.

4. **UNI-EN ISO 45001:2018** certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori; certificato n. 1287 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.

5. **SA8000:2014** certificazione della gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa; certificato n. 596 del 27/11/2020 valido sino al mese di Agosto 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.

6. **UNI ISO 31000:2010** certificazione della gestione del rischio; certificato n. 1289 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.

7. **ISO 50001:2011 certificazione energetica** certificazione dei sistemi di gestione dell'energia; certificato n. 1288 del 20/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.

8. **ISO 16636:2015 certificazione Pest Management** dei sistemi di gestione dei servizi di disinfestazione; certificato n. 2251 del 29/07/2019 valido sino al mese di Luglio 2022. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2021 si è concluso positivamente.

Parco Mezzi

L'attività viene svolta con mezzi in proprietà, in leasing e a noleggio. Le continue esigenze di variare ed implementare i servizi, volte al miglioramento delle tempistiche e all'ottimizzazione dei risultati, portano ad una costante necessità di mantenimento e progressivo rinnovo del parco veicolare aziendale.

Al 31 dicembre 2021 il parco mezzi di tra proprietà e noleggio è così costituito:

- n. 33 minicostipatori di proprietà con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 02 minicostipatori a noleggio con P.T.T. 75 q.li
- n. 14 compattatori di proprietà con portata 260 q.li
- n. 02 compattatori a noleggio con P.T.T. 260 q.li
- n. 03 compattatori in leasing con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatori di proprietà con P.T.T. da 120 a 160 q.li
- n. 18 vasche di proprietà con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 07 vasche in leasing con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 04 scarrabili di proprietà
- n. 03 spazzatrici di proprietà con P.T.T. 120 q.li
- n. 01 spazzatrice di proprietà con P.T.T. 45 q.li
- n. 01 mini spazzatrice di proprietà con P.T.T. 25 q.li
- n. 04 rimorchi di proprietà
- n. 37 veicoli speciali di proprietà
- n. 01 cisterna per espurgo di proprietà con P.T.T. 115 q.li

Dal prospetto di seguito riportato si evidenzia l'età media dei veicoli in uso

	2021		2020		2019		2018		2017	
	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli
DAILY	6,01	58	6,41	46	6,65	40	6,26	42	5,48	39
COMPATTATORI	8,29	13	9,23	13	10,53	13	9,53	13	8,53	13
SCARRABILI	8,50	4	10,33	3	9,33	3	8,33	3	7,33	3
SPAZZATRICI	9,20	5	10,60	5	11,25	4	10,33	3	9,33	3
totale	8,00	80	9,14	67	9,44	60	8,61	61	7,67	58

Le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE1039, sono presenti con le seguenti procedure:

Tipologia	Categoria	Classe	data revisione	n° iscrizione	scadenza
Semplificata	1	C	04/05/2018	VE 01039	04/05/2023
Ordinaria	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Centri di raccolta	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Ordinaria	4	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Ordinaria	5	F	03/05/2019	VE 01039	03/05/2024
Ordinaria	8	F	25/03/2022	VE 01039	25/03/2027

Le suddette autorizzazioni garantiscono lo svolgimento del servizio per una popolazione complessiva compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti.

Oltre a ciò, le stesse permettono all'azienda di prevedere un piano di sviluppo futuro legato essenzialmente alla raccolta dei rifiuti simili presso le utenze non domestiche, al fine di assicurare un grado di marginalità aziendale tale da poter essere investito in altre attività, sempre legate alla filiera dei rifiuti.

L'incarico di Responsabile Tecnico è stato affidato al geom. Maurizio Barbati.

In seguito all'affidamento *in house* da parte del Comune di San Giovanni Lupatoto, la società sta tuttora implementando gli investimenti per garantire l'espletamento della gestione dell'attività a regime.

Prospettive future

Nell'ottica di divenire Gestore unico per il Bacino Verona Sud, le società ESA-Com e SI.VE. hanno avviato un percorso di cooperazione al fine di addivenire all'aggregazione societaria, così come da atto di indirizzo del Bacino Verona Sud, del dicembre 2020.

E' stata individuata un'area logistica (cantiere operativo n. 2) in viale dell'industria del Comune di Zevio per efficientare l'operatività dei servizi di raccolta, che al momento sta dando i risultati previsti. Tale individuazione di area garantirebbe in concomitanza al cantiere operativo nel Comune di Legnago della società SI.VE. e al cantiere di Nogara di ESA-Com, integrale copertura territoriale dei Comuni appartenenti al Bacino Verona Sud.

Rimane attiva la programmazione prevista già negli scorsi esercizi relativa alla “**fase 2¹**”, che si riporta nelle note, in ordine alla valutazione di operazioni straordinarie ai fini di redistribuire il pacchetto di azioni proprie ai Soci Enti Locali così come da atto di indirizzo del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto. Potrebbero configurarsi operazioni di aumento di capitale in natura mediante conferimento di beni identificabili nei centri di raccolta differenziata (isole ecologiche) e per i Comuni privi di tali aree, di siti ove realizzare gli stessi.

Emergenza Covid-19

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha proseguito nell'osservanza di tutte le misure organizzative poste in essere e personalizzate per area di lavoro già pubblicate nel 2019, che si stanno tutt'ora attuando scrupolosamente, che non si riportano in questa sede dato che non hanno finora subito variazioni.

La fonte costantemente aggiornata è rappresentata dal documento di Valutazione del Rischio di contagio da SARS-CoV-2 – Ed. 1 revisione 1 del 28/07/2020, agli atti della Società, integrato da:

- protocollo di prevenzione al contagio da Covid-19
- DPCM diffusi in base all'evoluzione epidemiologica
- Procedure/istruzioni emesse da OMS
- Valutazione del rischio di contagio documentate

In aggiunta a quanto previsto per le misure organizzative interne ed esterne, la società ha provveduto a:

- istituire procedure rivolte agli utenti per la regolamentazione degli accessi ai centri di raccolta
- introdurre un servizio di raccolta Covid (servizio per la raccolta dei rifiuti dei soggetti positivi al Covid-19), affinché tale servizio venga erogato per tutti gli utenti a prescindere dallo stato di salute, garantendo la sicurezza, la prevenzione al contagio e la riservatezza per gli utenti stessi e per i lavoratori aziendali
- istituire una procedura per la raccolta dei rifiuti Covid presso gli istituti scolastici nei quali sia stata rinvenuta presenza di soggetti positivi e/o con la manifestazione di sintomi riconducibili a Covid-19
- introdurre un servizio di sanificazione degli ambienti per gli utenti che ne facessero richiesta
- proporre una campagna di controllo sierologico al personale aziendale (adesione a base volontaria)
- condurre un'attività di formazione interna sul tema di prevenzione al contagio a tutto il personale

¹ **FASE 2 – Aumento di Capitale** - In seguito al completamento dell'acquisizione delle azioni proprie dovrà rientrare nel Piano Industriale della Società la previsione di un aumento di capitale in natura o in denaro rivolto ai Soci - con riferimento essenziale ai Comuni, con lo scopo di redistribuire le azioni in base agli abitanti/volume del fatturato affidato.

TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO (ART. 2364 C.2 C.C.)

Le deroghe previste dalla norma per l'emergenza Covid-19 relative ai termini di approvazione del Bilancio d'Esercizio, non contemplano il rinvio automatico dell'approvazione anche del Bilancio 2021.

Le disposizioni di cui all'art. 106, comma 7, del decreto legge 17/3/2020 n. 18, come pure le modifiche apportate allo stesso con la legge 26 febbraio 2021, fanno riferimento esclusivamente alle modalità di tenuta delle assemblee e non ai termini di approvazione del bilancio 2021.

Per ESA-Com, l'esercizio 2021 è stato caratterizzato da diverse operazioni che hanno comportato un periodo di osservazione e formazione dei dati più approfondito, non compatibile con l'ordinaria tempistica di approvazione del bilancio, in particolare:

1. La società ha modificato la struttura della TARI-C dovendo procedere all'adeguamento del software di bollettazione e alla formazione del personale dedicato alla fatturazione e allo sportello al pubblico, ritardando l'emissione dei conguagli TARI 2021 alla fine del mese febbraio scorso;
2. La società ha concluso nel mese di dicembre 2021 due operazioni di carattere straordinario: l'acquisto del ramo d'azienda da SGL Multiservizi srl e la fusione per incorporazione della controllata Gielle Ambiente srl, che hanno comportato una dilatazione dei tempi di contabilizzazione e predisposizione documentale.

Per tali ragioni si è reso necessario avvalersi del maggior termine concesso dalla normativa e dallo Statuto.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (DECRETO MADIA)

Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale.

La presente relazione è predisposta secondo il disposto dell'art. 6 c. 2 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSPP) del 19 agosto 2016 n. 175 (Decreto Madia).

Premessa

L'art. 6 del TUSPP al comma 2², prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale di crisi e che ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 dello stesso articolo. Tale relazione da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio deve descrivere gli strumenti di governo societario effettivamente adottati ed impiegati.

La previsione sopra richiamata è più compiutamente interpretabile se letta congiuntamente all'art. 14, 2° comma³, del TUSPP, in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire detta crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Analisi Normativa

Il contesto normativo con il quale ESA-Com Spa è destinato a confrontarsi si palesa particolarmente complesso e, in questi ultimi anni, oggetto di continue modifiche anche in considerazione della evoluzione della normativa comunitaria di riferimento.

Si tratta evidentemente di un vincolo esterno al processo decisionale che se, per un verso, indirizza il management verso scelte necessitate, per altro verso potrebbe essere utilizzato come opportunità, in quanto possibile leva per aggregare consenso su determinate scelte manageriali.

In linea generale, è possibile convenire sulla genesi delle recenti dinamiche evolutive delle norme in tema di servizi pubblici locali, di società a partecipazione pubblica e di appalti e contratti pubblici, da individuare, sul piano generale, nel mutamento del ruolo dello Stato nella regolazione del sistema economico. A partire dall'inizio degli anni '90, infatti, assistiamo ad un progressivo arretramento dello Stato dal suo ruolo di erogatore diretto di servizi pubblici a fronte di una valorizzazione del suo profilo di soggetto regolatore dei mercati.

Un cambiamento che, sulla scia dei profondi mutamenti del contesto economico globale, è determinato da diversi fattori: esigenze di contenimento della spesa pubblica, necessità di garantire efficienza nella erogazione dei servizi pubblici, implementazione del principio di libera concorrenza di derivazione comunitaria.

² Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

³ Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Tali fattori hanno determinato una evoluzione del sistema normativo di riferimento in materia di società partecipate, rispetto al quale, operazioni di aggregazione appaiono sempre più opportune in ragione delle economie di scala che si svilupperebbero.

Analogamente, in materia di procedure di affidamento di servizi pubblici, quello che emerge dai recenti interventi del legislatore è una tendenza per cui le amministrazioni saranno gravate di particolari e stringenti oneri motivazionali a supporto della scelta di utilizzare strumenti gestionali in deroga al libero mercato. Ne deriva, ad avviso di chi scrive, un indiretto sostegno ad ipotesi di razionalizzazione ed aggregazione di società partecipate che erogano servizi pubblici in regime di affidamento diretto, in quanto i potenziali vantaggi in termini di efficienza ed economicità di gestione possono rivelarsi validi argomenti in sede di giustificazione della scelta di non rivolgersi al mercato.

Le società partecipate

Il riconoscimento in capo alla PA della capacità giuridica di diritto privato (art.2 legge 241/90) si dimostra funzionale a scelte organizzative finalizzate a portare all'esterno del perimetro pubblico lo svolgimento di diverse tipologie di attività onde valorizzare la dinamicità degli istituti giuridici privatistici nella gestione (forma societaria, strumenti negoziali, amministrazione del personale) pur mantenendone la proprietà o il controllo pubblico.

Nell'ambito degli enti locali vengono così affidate a società partecipate la gestione di servizi pubblici, la gestione di attività e servizi strumentali per l'ente, altre attività ritenute di interesse istituzionale.

Le esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, associate alla necessità di contenere entro i limiti della normativa comunitaria in materia di libera concorrenza la presenza sul mercato di imprese a capitale pubblico, hanno condotto il legislatore degli ultimi anni ad introdurre una normativa finalizzata alla progressiva limitazione del fenomeno delle partecipate.

La Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013), riprendendo quanto già disposto con scarso successo dalla Finanziaria 2008 (Legge 244/2007), rinnova l'obbligo di alienazione con procedure di evidenza pubblica delle partecipazioni non strettamente funzionali ad esigenze istituzionali, imponendo al 31.12.2014 la cessazione ad ogni effetto della partecipazione e la liquidazione in denaro della quota sociale (art.1 co.569-569 bis).

La Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014, art.1 co- 611 ss.) obbliga le PP.AA. ad avviare un processo di razionalizzazione delle società partecipate che si affianca a quello avviato con la Finanziaria 2008 e ne amplia la portata in quanto, a differenza del primo, coinvolge anche le partecipazioni indirette ed investe anche quelle partecipazioni relative ad attività che, pur funzionali al perseguimento degli interessi istituzionali, non è indispensabile per l'ente gestire in forma societaria (ben potendosi utilizzare una differente formula organizzativa). In questo contesto si innesta la c.d. riforma Madia (Legge n.124/2015) che, nell'ambito di un più ampio e ambizioso progetto di riforma della PA, delega il governo al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche (art.18) dettandone principi generali informati a criteri di razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche.

Il decreto delegato (D. lgs. n.175/2016, T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), entrato in vigore il 23.09.2016, si caratterizza per il tentativo di semplificare e ricondurre ad unità la normativa di riferimento e si pone in linea di continuità rispetto al disegno di contenimento delle partecipate pubbliche. Ribadendo che il ricorso a società partecipate si giustifica solo in quanto strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali, la normativa delimita in via generale l'ambito di operatività di tale formula organizzativa solo ad alcune specifiche ipotesi (art.4). Le amministrazioni vengono altresì gravate di un onere motivazionale (art.5) avente ad oggetto le

ragioni e le finalità che giustificano il ricorso a moduli societari di diritto privato, sotto i profili di convenienza economica e sostenibilità finanziaria.

I servizi pubblici di interesse generale (a rilevanza economica) e l'affidamento in house providing.

L'attività svolta da ESA-Com Spa (servizio di raccolta rifiuti) rientra pacificamente nel concetto di servizio pubblico, ovvero nel più ampio concetto di derivazione comunitaria di servizi di interesse economico generale (SIEG).

In questo ambito il tema più rilevante è costituito dalle modalità e condizioni di affidamento del servizio, rispetto al quale le regole comunitarie impongono il principio dell'evidenza pubblica nel ricorso al mercato per salvaguardare la parità di trattamento e, attraverso di essa, la libera circolazione e la concorrenza. Peraltro, proprio in ambito comunitario, la giurisprudenza prende atto dell'esistenza di realtà nazionali nelle quali le amministrazioni pubbliche erogano servizi di interesse generale in regime di autoproduzione.

Nel tentativo di ricondurre tali realtà sui binari di un corretto rapporto con i principi del mercato comune la giurisprudenza comunitaria elabora il concetto di «in house» quale ipotesi di deroga al principio dell'evidenza pubblica nell'affidamento di servizi di interesse generale, legittimando così l'affidamento diretto in favore di soggetti che, a prescindere dalla natura privatistica del loro regime giuridico, di fatto operano come articolazione della pubblica amministrazione. Tale ipotesi derogatoria incontra precisi limiti: a) l'amministrazione deve esercitare sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi, inteso come possibilità di influenza determinante su obiettivi strategici e decisioni importanti; b) il soggetto affidatario deve svolgere la parte più importante della propria attività in favore degli enti che lo controllano.

Di derivazione giurisprudenziale è anche il concetto di controllo analogo congiunto, richiesto nelle ipotesi in cui il soggetto affidatario è partecipato da una pluralità di amministrazioni pubbliche (è il caso di ESA-Com Spa). A tal proposito si precisa che non è indispensabile che ciascuna amministrazione eserciti individualmente il controllo analogo, il quale tuttavia non può fondarsi solo sul controllo esercitato dall'amministrazione che detiene la partecipazione maggioritaria. Ne consegue che vanno individuati idonei strumenti (patti parasociali, regolamenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto) atti a consentire il controllo analogo anche in caso di partecipazioni minoritaria.

Infine una questione molto discussa si è rivelata la compartecipazione di capitale privato nei soggetti affidatari. La giurisprudenza comunitaria ha ritenuto che tale circostanza fosse determinante al fine di escludere il controllo analogo, sul presupposto che una partecipazione anche minoritaria di capitale privato possa potenzialmente pregiudicare il perseguimento di interessi pubblici.

I principi elaborati dalla giurisprudenza in materia di in house providing hanno trovato riscontro nella recente produzione legislativa comunitaria nell'ambito delle Direttive in materia di procedure ad evidenza pubblica (Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; Direttiva 2014/25/UE sui Servizi; Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni).

L'ordinamento italiano, discostandosi dalle aperture che andavano affermandosi a livello comunitario, si caratterizzava per una legislazione particolarmente restrittiva nei confronti degli affidamenti in house (art.23-bis d.l. 112/2008, conv. in legge 133/2008).

Tale normativa veniva abrogata dal Referendum del 12-13 Giugno 2011. Successivamente con il d.l. 138/2011 veniva reintrodotta una normativa sostanzialmente analoga, tanto che la corte Costituzionale ne sanciva l'illegittimità costituzionale per violazione della volontà referendaria. A quel punto il legislatore (art.34 d.l. 179/2012) impone alle amministrazioni, nelle procedure di affidamento di servizi pubblici, di dar conto della

osservanza dei principi comunitari in materia, assumendo un atteggiamento neutro rispetto alla elaborazione dell'ordinamento comunitario.

Le recenti modifiche legislative, derivanti dalla attuazione delle Direttive comunitarie e dalla riforma della PA (Legge n.124/2015), sono indicative di alcune linee di tendenza sulle scelte delle amministrazioni in materia di in house providing. In particolare:

D. Lgs. n. 50/2016 (Nuovo codice dei contratti pubblici)

Vengono individuate le condizioni di esenzione dell'applicazione del Codice e quindi di legittimazione dell'affidamento diretto: controllo analogo, anche in forma congiunta; 80% dell'attività dell'affidatario da svolgersi in favore delle amministrazioni controllanti; apporto di capitali privati ammesso solo in assenza di controllo o potere di veto e in assenza di influenza determinante (art.5).

Vengono specificate le condizioni legittimanti l'affidamento in house (art.192) richiedendo: la previa valutazione della congruità economica della soluzione in house rispetto a quelle reperibili sul mercato; l'esplicitazione dei benefici per la collettività derivanti dalla forma di affidamento scelta.

D. lgs. n.175/2016 (Riordino della disciplina delle società partecipate)

Vengono definiti i concetti di controllo analogo e controllo analogo congiunto (art.2) e i limiti della compartecipazione dei privati, in coerenza con il D. Lgs. n.50/2016. Vengono previste apposite deroghe alla disciplina societaria del codice civile al fine di facilitare l'esercizio del controllo analogo, anche attraverso patti parasociali (art.16).

Disciplina in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale (artt. 16-19 legge n. 124/2015).

Con la sentenza della Corte Costituzionale n.251/2016 è stata sancita l'illegittimità costituzionale di diverse norme della c.d. Legge Madia di riforma della PA (Legge 124/2015), fra cui quelle relative alla riforma dei servizi pubblici, per violazione delle prerogative costituzionalmente garantite delle Regioni. Per l'effetto il Governo ha ritirato, poco prima della definitiva approvazione, il testo del decreto delegato attuativo della delega in parola. Pur essendo decaduta la delega, dal testo dello schema di decreto legislativo è possibile trarre elementi indicativi circa le linee di politica del diritto in materia. In tale prospettiva le amministrazioni sarebbero state chiamate a definire gli obiettivi di servizio pubblico perseguiti e, successivamente, a verificare se il mercato concorrenziale è in grado di soddisfare adeguatamente tali esigenze. Solo l'esito negativo di tale verifica avrebbe legittimato l'assunzione in carico alla PA del servizio. Peraltro l'assunzione in carico non prelude di per sé all'affidamento in house, ben potendo essere scelti altri strumenti correttivi dei fallimenti del mercato (oneri di servizio pubblico di carattere generale, ovvero diretti a singoli operatori; sovvenzioni agli utenti del servizio).

Affidamento ad ESA-Com. SpA

Và evidenziato che nel caso di specie l'affidamento ad ESA-Com. S.p.A. si configura come affidamento in house providing così come previsto dai principi comunitari, oltre al fatto che proprio nei confronti della stessa società il TAR Veneto, Sez. I, 14/12/2011 n. 1823 ha stabilito quanto segue:

"2.2- Quanto, invece, alla dedotta illegittimità alla stregua del diritto comunitario dell'affidamento "in house providing" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, va preliminarmente chiarito che tale istituto, che rappresenta il tentativo di conciliare il principio di auto-organizzazione amministrativa con i principi di tutela della concorrenza e del mercato, trova pacifica giustificazione a livello comunitario, e la trova nella nozione sostanziale di contratto.

La Corte di Giustizia, infatti, ha evidenziato che la nozione di contratto implica l'esistenza di una relazione intersoggettiva, ove coesistono almeno due soggetti sostanzialmente distinti.

Non c'è pertanto contratto - e non si applicheranno allora le regole comunitarie a tutela della concorrenza nella scelta del contraente - laddove l'Amministrazione si rivolga, per reperire una determinata prestazione, ad un soggetto che, pur essendo formalmente dotato di personalità giuridica diversa dall'Amministrazione, è tuttavia sottoposto ad un controllo gerarchico così intenso da parte dell'Ente che può essere assimilato al controllo che l'Amministrazione esercita sulle proprie strutture interne.

In presenza di tali condizioni, quindi, c'è non già un contratto (manca, infatti, una relazione intersoggettiva), ma, difettando la qualità di terzo in capo al soggetto affidatario, c'è soltanto un rapporto organico (o di delegazione interorganica), ed è per questo motivo che lo svolgimento della prestazione si configura una vicenda tutta interna alla pubblica amministrazione.

In altre parole, l'affidamento "in house" non è una fattispecie contrattuale eccezionalmente sottratta all'applicazione del diritto comunitario degli appalti e delle concessioni, ma è, al contrario, una fattispecie non contrattuale che, come tale, per sua stessa natura si sottrae al diritto comunitario degli appalti e delle concessioni (cfr. la sentenza Stadt Halle della Corte di Giustizia: "un'autorità pubblica che sia una amministrazione aggiudicatrice, ha la possibilità di adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti amministrativi, tecnici e di altro tipo, senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterna non appartenenti ai propri servizi. In tal caso, non si può parlare di contratto a titolo oneroso concluso con entità giuridicamente distinta dall'Amministrazione aggiudicatrice. Non sussistono quindi i presupposti per applicare le norme comunitarie in materia di appalti pubblici").

2.3. - Ciò precisato, dunque, la giurisprudenza comunitaria e nazionale, partendo dal concetto che l'affidamento diretto di un servizio è giustificato quando il soggetto affidatario si trova in una posizione strumentale e di rapporto organico con l'Amministrazione affidante, ha individuato i requisiti in presenza dei quali può ritenersi verificata la sussistenza di detta posizione e, conseguentemente, giustificato il conferimento "in house".

Tali requisiti sono (si vedano al riguardo CGE 18-11-1999 n. C-107-98, caso Teckal srl e 11-1-2005 n. C-26-03 sent. Stadt Halle et RPL Lochau; CdS, IV, 25.1.2005 n. 168; V, 9.3.2009 n. 1365, 26.8.2009 n. 5082 e 29.12.2009 n. 8970) la proprietà, da parte dell'ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l'esercizio sul medesimo di una forma di controllo analoga a quella svolta sui propri servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci.

2.4 - Orbene, applicando alla fattispecie in esame gli anzidetti parametri, il requisito della proprietà pubblica di ECO CISI spa è pienamente rispettato, atteso che la predetta società è attualmente a totale partecipazione pubblica: l'art. 6 del suo statuto, peraltro, prevede che – ancorchè, contrariamente all'assunto della ricorrente, non sia necessario che lo statuto sancisca il divieto di apertura al capitale privato (cfr. Corte Giustizia, II, 17.7.2008 n. C-371/05 e III, 10.9.2009 n. C-573/07) - possono essere soci solo enti pubblici o società a totale partecipazione pubblica.

In merito, poi, al requisito della prevalenza dell'attività della società verso i soci, non sussistono dubbi sul fatto che l'attività di ECO CISI spa sia interamente rivolta a favore dei soci (cfr. il bilancio 2010, da cui risulta che il fatturato deriva interamente dai pagamenti effettuati dai soci beneficiari dei servizi: doc. 4 della controinteressata)."

In ordine, infine, al “controllo analogo”, tale requisito è regolato da apposite prescrizioni introdotte sia nello statuto della società che garantiscono un rigoroso potere di direzione, di coordinamento e di supervisione dell’attività della persona giuridica (cfr. gli artt. 13, 25 e 34 che consentono un penetrante controllo della gestione e degli aspetti finanziari che si estrinseca in poteri autorizzatori e sanzionatori), sia nello schema del contratto di servizio da stipulare con l’Amministrazione affidante (cfr. l’art 14, alla stregua del quale il Comune ha ampia facoltà di effettuare “controlli e verifiche sul livello del servizio reso alla cittadinanza”).

Và anche evidenziato il rispetto delle disposizioni normative previste dall’art. 5 del D.Lgs. 50/2016.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani

Quadro normativo Nazionale

Il servizio di gestione rifiuti urbani, comprendente le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, può essere organizzato in modo integrato per l’intero ciclo (inclusa la gestione e la realizzazione degli impianti) oppure con l’affidamento di singoli segmenti (raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione, smaltimento).

Il servizio è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), secondo criteri che fanno riferimento a:

- superamento della frammentazione delle gestioni;
- conseguimento di adeguate dimensioni gestionali;
- sistema della viabilità locale;
- localizzazione e capacità degli impianti esistenti e pianificati.

Le regole in base alle quali le Regioni definiscono l’assetto territoriale e organizzativo del servizio discendono da un complesso di norme contenute nel Testo Unico Ambientale, nel D.L. 138/2011 (art. 3-bis), nella L. 191/2009 (art. 2 comma 186-bis) nel D.L. 78/2010 e nelle norme riportate nei capitoli precedenti.

Le Regioni delimitano gli ATO - secondo criteri idonei a massimizzare l’efficienza del servizio - e ne individuano i soggetti di governo.

Assetto normativo regionale – Regione Veneto

Delimitazione ATO

La L.R. individua un ATO Regionale ai fini della pianificazione (viene citato l’art. 199 TUA). Ai fini dell’art. 3-bis D.L. 138/2011 viene prevista la possibilità per la Giunta Regionale di perimetrare bacini all’interno dell’ATO regionale (che equivalgono agli ATO per l’organizzazione del servizio).

Dimensioni ATO

Alcuni bacini perimetrati ai sensi dell’art. 3-bis del D.L. 138/2011 dalle DD.GG.RR. 13/2014 e 288/2015 hanno dimensione sub-provinciale. L’art. 3 bis del D.L.138/2011 per le perimetrazioni inferiori al territorio provinciale richiede una particolare motivazione.

Individuazione Ente di Governo ATO

L’ente di governo dei bacini sub-ATO è il Consiglio di Bacino; per il bacino di Verona Città l’ente di governo è il Comune di Verona. La competenza sul bacino regionale (ai fini della pianificazione di settore) è della Regione.

Provvisoria titolarità dell’affidamento del servizio

Ai sensi dell’art. 5 della legge regionale, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all’erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino ai sensi del comma 6, gli enti locali, già ricadenti nell’ambito degli enti responsabili di bacino e delle autorità d’ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei

rifiuti urbani, rilasciate e stipulati dagli stessi enti responsabili di bacino ed autorità d'ambito.

Adesione degli EE.LL.

Con DGR 1117/2014 la Regione ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione dei Consigli di Bacino. La sottoscrizione delle convenzioni da parte degli enti locali è tuttora in corso.

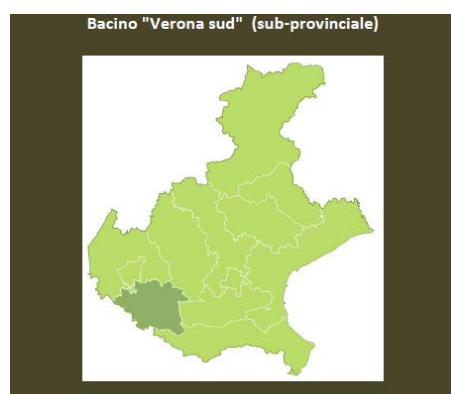
Attivazione potere sostitutivo

La competenza ad avviare i poteri sostitutivi per mancata adesione all'ente di governo d'ambito da parte degli enti locali è della Regione, con decorrenza dal 2 marzo 2015, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni. (poteri non attivati).

Superficie (Kmq)	1204
Popolazione	250.170
N° aziende operanti nell'ATO	6
Valore della produzione* (M€)	20.749
Costo della produzione* (M€)	19.807
n. Addetti	119
% aziende in perdita	0%
ROI	2,40
ROE	10,82
Patrimonio netto / tot. attivo	0,13
Indice di liquidità	0,92

Assetto Provincia di Verona (Bacino Territoriale Ottimale VR Sud)

Analizzando nella specificità l'area territoriale posta a sud della provincia di Verona, oggetto del presente progetto la situazione riferita ai gestori, risulta che nel Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud, gli attuali gestori del servizio sono sei come da prospetto di seguito indicato.



Superamento della frammentazione organizzativa e gestionale

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 Regioni e Province autonome:

- delimitano gli ambiti o bacini territoriali ottimali (ATO), che devono avere dimensioni almeno provinciali. Dimensioni inferiori devono essere giustificate in base ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza e ai criteri di differenziazione territoriale e socio-economica
- individuano o designano gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali svolgono le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, curando:

- la scelta della forma di gestione
- la determinazione delle tariffe all'utenza (per quanto di competenza)
- l'affidamento della gestione e il relativo controllo

Gli enti di governo degli ATO possono affidare direttamente la gestione di servizi pubblici locali a società

in house secondo il disposto dell'art. 3 bis c. 1 bis del DL. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216)⁴.

E' indispensabile quindi che gli enti soci siano messi a conoscenza del necessario coordinamento strategico con l'intento di proporre, in sede di organi competenti (assemblea di bacino dell'ambito VR SUD), l'affidamento diretto del servizio a società pubblica partecipata dagli enti locali stessi, con le modalità *dell'in house providing*.

Analisi Indici di bilancio

Al fine di illustrare le modalità di controllo interno del fenomeno, nonché gli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte ad individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dalla normativa, l'azienda ha preso atto e valutato le indicazioni espresse da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017:

1. *la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A - B$, ex art. 2525 c.c.);*

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
A-B (differenza tra valore e costi della produzione)	177.281	122.551	157.783

2. *le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 23% (media Utilitatis per aziende monoutilty ambiente);*

La società non ha rilevato perdite per il periodo considerato, si riportano i risultati in utile degli ultimi tre esercizi.

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Utile dell'esercizio	60.551	74.782	68.038

⁴ DECRETO-LEGGE 13 agosto 2011, n. 138 art.3bis c. 1bis

Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. *(GU n.188 del 13-8-2011)*

Entrata in vigore del provvedimento: 13/08/2011. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216).

1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessita' di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalita' e socialita', di efficienza, di economicita' e di qualita' del servizio. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonche' a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

3. *la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;*

Non sono state redatte relazioni riportanti formulazioni in tal senso da parte degli organi societari deputati, non si rileva dunque alcuna criticità per la società.

4. *l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;*

5. *il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore a 1.*

integrate sulla scorta del Documento CNDCEC del Marzo 2019 con cui lo stesso organismo propone alcune raccomandazioni attraverso l'applicazione di ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali, oltre ad analisi qualitative sul rischio di credito e liquidità del mercato. Sono state inoltre prese in considerazione le nuove raccomandazioni del MEF pubblicate nel corso dell'anno in chiusura e a tal riguardo la società, in considerazione della complessità della propria attività, sta valutando le più adeguate forme di attuazione di controllo interno, nonché di gestione dei rischi aziendali.

In merito all'analisi degli indici economici (punti n. 4 e 5 delle soglie di allarme individuate più sopra) si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si analizzano il ROI, il ROE (lordo e netto), il ROS e l'incidenza degli oneri finanziari.

In merito all'analisi degli indici patrimoniali e finanziari si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Rischi ed incertezze

Esaminando l'attività della società, si ritiene che nella generalità dei fatti, non sia soggetta a particolari situazioni di rischio o incertezza. Tuttavia, attualmente viene considerato con attenzione il passaggio alla normativa regolatoria ARERA, che impone norme stringenti sia dal punto di vista operativo, con adeguamenti dell'offerta di servizio all'utenza, e soprattutto dal punto di vista amministrativo con l'introduzione del MTR (del. n. 443/2019) e del TITR (del. n. 444/2019). In aggiunta, il recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti, che, attraverso il D. Lgs. 116/2020 hanno introdotto importanti modifiche al D. Lgs. 152/2006 (TUA), impongono una profonda revisione alla struttura della tariffa rifiuti che comporti anche l'adozione di un unico regolamento del bacino ESA-Com.

Nel corso del 2021 sono state monitorate le aree di attenzione già individuate per l'esercizio precedente ai fini della presente relazione:

- Area Rischi operativi
- Area Rischi di credito
- Area Rischi finanziari
- Area Rischi di mercato

Per quanto riguarda i rischi operativi si ritiene che la società sia adeguatamente organizzata per svolgere il servizio di raccolta nei termini dei contratti di servizio e che i risultati raggiunti in percentuale di raccolta

differenziata, seppur influenzati dall'emergenza Covid-19, siano evidentemente più che positivi rispetto alla media nazionale.

Il rischio di credito è inteso con riferimento alla capacità di incasso del credito verso l'utenza. Anche il 2021 ha risentito dell'interruzione temporanea delle pratiche di riscossione coattiva introdotte a livello nazionale, che è proseguita sino alla fine dell'esercizio. Si sta provvedendo a riunire in un unico accertamento le pratiche rimaste sospese e il credito più fresco per velocizzare l'emissione dei documenti di riscossione in ottemperanza all'attuale normativa. Storicamente la società ha comunque potuto stanziare un apposito fondo svalutazione crediti, che risulta capiente per le necessarie operazioni di copertura.

I rischi finanziari si considerano monitorati ed è ragionevole prevedere che gli impegni attualmente assunti siano onorati alle scadenze prestabilite. ESA-Com non ha in essere garanzie ipotecarie o covenant di alcun genere. Si ricorda che la società opera in un settore regolato dove nella sostanza il fatturato è garantito dal sistema tariffario (MTR), sul principio della copertura integrale dei costi. Questo non rende però immune la società da possibili tensioni finanziarie sul fronte dell'incasso e delle azioni di recupero crediti che tendono a subire incrementi.

Per quanto concerne infine il rischio di mercato, si ritiene che operando ESA-Com attraverso affidamenti *in house providing* secondo la normativa vigente in materia, non si ravvisano particolari rischi di perdita del mercato, in costanza della qualità del servizio offerto. Rappresenta in ogni caso un rischio l'evoluzione normativa cui è soggetto l'intero settore dei rifiuti, che presuppone un costante adattamento della struttura ai fini del monitoraggio, aggiornamento ed implementazione delle attività.

La vendita dei materiali riciclabili, che rappresenta circa il 3% delle vendite della società è influenzata dall'andamento del mercato delle quotazioni del materiale. Nell'anno in chiusura il trend dei prezzi è risultato crescente, si auspica il mantenimento anche per i prossimi esercizi.

Si ribadisce infine la necessità che vengano affidati ad ESA-Com anche altri servizi, strumentali o SPL che garantiscano una crescita costante e continua nel panorama delle aziende pubbliche della provincia di Verona e del Veneto. Al riguardo si stanno implementando servizi di manutenzione del verde pubblico con annesso piano vettori, servizi cimiteriali sia con semplice manutenzione ordinaria sia comprensivi di servizi di esumazione e tumulazione. L'obiettivo è quello di ottenere in concessione dai Soci la gestione dei servizi cimiteriali in forza dei quali realizzare impianti tecnologici a servizio degli Enti Locali (forno crematorio).

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs 175/2016, la società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni e codici di condotta.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	regolamento assunzione del personale
art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	MOG ex D.Lgs 231/2001
		Codice Etico
		Codice disciplinare dipendenti
		Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza ex L. 190/2012

art. 6 c. 3 lett. d)	Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
		UNI EN ISO 14001:2015
		EN ISO 10014 - 2007
		BS OHSAS 18001
		SA8000:2014
		UNI ISO 31000:2010
		ISO 50001:2011
		ISO 16636:2015

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Maurizio Lorenzetti

ESA-COM. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	NOGARA
Codice Fiscale	03062710235
Numero Rea	VERONA306558
P.I.	03062710235
Capitale Sociale Euro	104.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	34.869	35.133
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	119.084	146.556
Totale immobilizzazioni immateriali	153.953	181.689
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	805.597	826.979
2) Impianti e macchinario	50.200	56.796
3) Attrezzature industriali e commerciali	749.477	548.273
4) Altri beni	1.228.192	968.434
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	164.500	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.997.966	2.400.482
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	27.002
Totale partecipazioni (1)	0	27.002
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	27.002
Totale immobilizzazioni (B)	3.151.919	2.609.173
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.345	38.456
5) Acconti	28.010	43.000
Totale rimanenze	66.355	81.456
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.641.436	2.964.911
Totale crediti verso clienti	5.641.436	2.964.911
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	113.531
Totale crediti verso imprese controllate	0	113.531
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	255.139	130.581
Totale crediti tributari	255.139	130.581
5-ter) Imposte anticipate	1.218.223	1.188.816
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.633	25.632
Esigibili oltre l'esercizio successivo	113.749	98.222
Totale crediti verso altri	139.382	123.854
Totale crediti	7.254.180	4.521.693
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	791.415	2.837.099
2) Assegni	0	52
3) Danaro e valori in cassa	1.147	1.491
Totale disponibilità liquide	792.562	2.838.642
Totale attivo circolante (C)	8.113.097	7.441.791
D) RATEI E RISCOINTI	140.443	78.191
TOTALE ATTIVO	11.405.459	10.129.155

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	22.083	22.083
V - Riserve statutarie	2.871.211	2.796.430
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	109.971	0
Varie altre riserve	-1	-1
Totale altre riserve	109.970	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	60.551	74.782
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.196.822	-1.200.000
Totale patrimonio netto	1.970.993	1.797.294
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	771.941	382.730
Totale fondi per rischi e oneri (B)	771.941	382.730
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	724.305	619.102
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	811.673	696.866
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.584.380	3.259.763
Totale debiti verso banche	3.396.053	3.956.629
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.005.187	1.607.510
Totale debiti verso fornitori	2.005.187	1.607.510
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	260.048
Totale debiti verso imprese controllate	0	260.048
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	278.196	69.637
Totale debiti tributari	278.196	69.637
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	239.715	184.453
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	239.715	184.453
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.828.402	1.229.194
Esigibili oltre l'esercizio successivo	9.145	6.034
Totale altri debiti	1.837.547	1.235.228
Totale debiti (D)	7.756.698	7.313.505
E) RATEI E RISCONTI	181.522	16.524
TOTALE PASSIVO	11.405.459	10.129.155

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.874.730	14.159.471
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	770.057	271.184
Totale altri ricavi e proventi	770.057	271.184
Totale valore della produzione	16.644.787	14.430.655
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	840.341	718.962
7) Per servizi	7.715.808	7.550.798
8) Per godimento di beni di terzi	469.687	424.293
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.879.150	3.160.303
b) Oneri sociali	1.159.118	1.011.020
c) Trattamento di fine rapporto	321.915	258.087
e) Altri costi	336.254	446.422
Totale costi per il personale	5.696.437	4.875.832
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.225	78.567
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	621.922	556.173
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	219.074	30.952
Totale ammortamenti e svalutazioni	930.221	665.692
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	110	8.022
13) Altri accantonamenti	723.453	0
14) Oneri diversi di gestione	91.449	64.505
Totale costi della produzione	16.467.506	14.308.104
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	177.281	122.551
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.989	15.381
Totale proventi diversi dai precedenti	1.989	15.381
Totale altri proventi finanziari	1.989	15.381
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	82.664	57.377
Totale interessi e altri oneri finanziari	82.664	57.377
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-80.675	-41.996
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	96.606	80.555
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	62.016	19.344
Imposte differite e anticipate	-25.961	-13.571
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.055	5.773
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	60.551	74.782

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	60.551	74.782
Imposte sul reddito	36.055	5.773
Interessi passivi/(attivi)	80.675	41.996
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	177.281	122.551
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	723.453	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	711.147	634.740
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	219.074	30.952
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.653.674</i>	<i>665.692</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.830.955	788.243
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.101	(24.978)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.895.599)	(1.226.453)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	397.677	588.897
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(62.252)	25.861
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	164.998	1.868
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	514.075	670.903
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.866.000)</i>	<i>36.098</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(35.045)	824.341
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(80.675)	(41.996)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(229.039)	36.374
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(309.714)</i>	<i>(5.622)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(344.759)	818.719
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.219.406)	(954.783)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(61.489)	(38.041)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	27.002	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0

Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.253.893)	(992.824)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	114.807	159.370
Accensione finanziamenti	0	2.551.813
(Rimborso finanziamenti)	(675.383)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	113.148	0
(Rimborso di capitale)	0	(1.200.001)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(447.428)	1.511.182
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.046.080)	1.337.077
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.837.099	1.500.256
Assegni	52	0
Denaro e valori in cassa	1.491	1.309
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.838.642	1.501.565
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	791.415	2.837.099
Assegni	0	52
Denaro e valori in cassa	1.147	1.491
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	792.562	2.838.642
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Si segnala che in data 1° dicembre 2021, con atto del Notaio, Dott. Lucio Lombardi, rep. n. 92396 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Gielle Ambiente srl. L'atto è stato iscritto presso il Registro Imprese in data 6/12/2021, con effetto 1/1/2021.

L'operazione per la quale le assemblee delle rispettive società si erano espresse già nel 2018, ha dato corso alla necessità di riorganizzazione delle Partecipate ex D. Lgs. 175/2016 che prevede l'eliminazione di tutte le partecipazioni con attività analoghe e con un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore cinquecentomila euro. La fusione aveva inoltre lo scopo di alleggerire una parte di spese fisse di funzionamento di carattere soprattutto amministrativo.

In data 13 dicembre 2021, con atto del Notaio, Dott. Lucio Lombardi, rep. n. 92416 la società ha acquistato il ramo d'azienda rifiuti da SGL Multiservizi srl (precedente gestore) per la gestione del servizio RSU nel Comune di San Giovanni Lupatoto. l'operazione ha effetto dal 1/1/2022.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si segnala che nello schema bilancio, la colonna dei dati contabili relativi al 2020 contiene i soli dati relativi alla società incorporante ESA-Com SpA, mentre nella colonna dei dati contabili relativi al 2021 sono riportati anche i dati della società incorporata Gielle Ambiente srl per effetto della fusione per incorporazione. Ai soli fini comparativi nella seguente tabella si riportano pertanto i dati relativi **all'esercizio 2020** consolidando i bilanci delle operazioni avvenute tra le società nel medesimo esercizio.

ANNO 2020	ESA-Com SpA	Gielle Ambiente srl	Totale	Rettifiche e motivazioni		Aggregato ed integrato
STATO PATRIMONIALE						
ATTIVO						
A) Crediti Verso Soci Per Versamenti Ancora Dovuti						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I - Immobilizzazioni immateriali						
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	27.002	0	27.002			27.002
Totale immobilizzazioni (B)	2.609.173	27.494	2.636.667			2.636.667
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) Rimanenze	81.456	0	81.456			81.456
II) Crediti						
1) Verso clienti						
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.964.911	260.191	3.225.102	-260.048	crediti vs ESA-Com	2.965.054
Totale crediti verso clienti	2.964.911	260.191	3.225.102	-260.048		2.965.054
2) Verso imprese controllate						
Esigibili entro l'esercizio successivo	113.531	0	113.531	-113.531	crediti vs Gielle Ambiente	0
Totale crediti verso imprese controllate	113.531	0	113.531	-113.531		0
5-bis) Crediti tributari	130.581	19.774	150.355			150.355
5-ter) Imposte anticipate	1.188.816	3.447	1.192.263			1.192.263
5-quater) Verso altri	123.854	15.675	139.529			139.529
Totale crediti	4.521.693	299.087	4.820.780			4.447.201
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
IV - Disponibilità liquide	2.838.642	3.648	2.842.290			2.842.290
Totale attivo circolante (C)	7.441.791	302.735	7.744.526			7.370.947
D) RATEI E RISCONTI						
TOTALE ATTIVO	10.129.155	331.643	10.460.798	-373.579		10.087.219
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO						
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	382.730	0	382.730			382.730
C) TFR						
D) DEBITI						
4) Debiti verso banche	3.956.629	641	3.957.270			3.957.270
7) Debiti verso fornitori						
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.607.510	143.531	1.751.041	-113.531	debiti vs ESA-Com	1.637.510
Totale debiti verso fornitori (7)	1.607.510	143.531	1.751.041	-113.531		1.637.510
9) Debiti verso imprese controllate						
Esigibili entro l'esercizio successivo	260.048	0	260.048	-260.048	debiti vs Gielle Ambiente	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	260.048	0	260.048	-260.048		0
12) Debiti tributari	69.637	1.206	70.843			70.843
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	184.453	3.872	188.325			188.325
14) Altri debiti	1.235.228	12.203	1.247.431			1.247.431
Totale debiti (D)	7.313.505	161.453	7.474.958			7.101.380
E) RATEI E RISCONTI						
TOTALE PASSIVO	10.129.155	331.643	10.460.798	-373.579		10.087.219
CONTO ECONOMICO						
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:						
1) Ricavi	14.159.471	208.658	14.368.129	-208.658	fatturato vs ESA-Com	14.159.471
5) Altri ricavi e proventi						
Altri	271.184	16	271.200			271.200
Totale altri ricavi e proventi	271.184		271.184	-11.675	servizi resi a Gielle	259.509
Totale valore della produzione	14.430.655	208.674	14.639.329	-220.333		14.418.996
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	718.962	16.926	735.888			735.888
7) Per servizi	7.550.798	38.613	7.589.411	-220.333	servizi da Gielle / Esacom	7.369.078
8) Per godimento di beni di terzi	424.293	5.002	429.295			429.295
9) Per il personale:	4.875.832	102.150	4.977.982			4.977.982
10) Ammortamenti e svalutazioni:	665.692	0	665.692			665.692
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	8.022	0	8.022			8.022
13) Altri accantonamenti	0	0	0			0
14) Oneri diversi di gestione	64.505	2.991	67.496			67.496
Totale costi della produzione	14.308.104	185.161	14.493.265	-220.333		14.272.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	122.551	23.513	146.064			146.064
C) Proventi e Oneri Finanziari:						
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-41.996	-1.458	-43.454			-43.454
D) Rettifiche Di Valore Di Attività' E Passività' Finanziarie:						
Risultato Prima Delle Imposte	80.555	22.055	102.610			102.610
Totale delle imposte sul reddito	5.773	2.332	8.105			8.105
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	74.782	19.723	94.505			94.505

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei fondi, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento è stato effettuato sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, in linea con gli esercizi precedenti.

I costi d'impianto e di ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione in bilancio e la procedura di ammortamento tengono conto della seguente utilità futura:

- spese per formazione del personale: anni 5
- oneri pluriennali diversi: anni 5
- spese per campagne d'informazione: anni 5
- spese pluriennali: anni 5

Per le concessioni, secondo la durata contrattuale, ammortamento in quote costanti.

Non si evidenzia necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 del C.C.

Ove richiesto ai sensi dell'art. 2426 C.C. si è ottenuto il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori all'acquisto.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Per ogni categoria il periodo del processo di ammortamento è stimato in:

- Terreni e fabbricati: 33
- Impianti e macchinari: 12
- Mobili ed arredi: anni 5
- Macchine elettroniche ed informatiche: anni 5
- Automezzi, autoveicoli e manutenzioni incrementative: anni 5
- Attrezzature varie e diverse: anni 8
- Altro: da anni 3 ad anni 10

Finanziarie: partecipazioni

In seguito alla fusione per incorporazione di Gielle Ambiente srl descritta negli appositi paragrafi, la società non possiede alcuna partecipazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate da dotazioni di bidoni e sacchetti in fase di consegna alle nuove utenze c/o i comuni serviti. Data la rotazione inferiore all'anno la valutazione viene fatta all'ultimo costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

La società non si è avvalsa di strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è effettuato secondo il valore massimo previsto dalle norme fiscali, in attuazione della Delibera 31 ottobre 2019 n.

443/2019/R/rif ARERA. Pur tuttavia la società provvede annualmente a valutare i crediti iscritti in bilancio, attuando di conseguenza gli eventuali accantonamenti civilistici adeguati.

Si segnala che, sulla base del principio di rilevanza declinato dall'art. 2423 comma 4 del codice civile, non si è provveduto alla valutazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. La mancata applicazione del criterio ha riguardato sia i crediti/debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sia le poste di durata superiore, dato lo scarso rilievo che tale criterio avrebbe comportato sulla rappresentazione operata a bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da una minima parte di denaro contante, ma soprattutto da depositi di conto corrente bancario e postale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi o costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi o costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile o possibile. Nell'esercizio in esame gli stanziamenti esistenti sono stati revisionati, come previsto dai principi contabili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo impegno maturato verso i dipendenti conformemente ai contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto di eventuali acconti erogati, pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività, e risultano rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. Non si sono ravvisate le condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49 per lo scorporo di eventuali interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Poste in valuta estera

Non risultano alla data di chiusura di esercizio attività e passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, nonché di inerenza tra essi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.). In ottemperanza all'art. 2427 comma 1, n. 10 del C.C. si precisa che i ricavi dell'attività aziendale sono per attività prestate interamente nella provincia di Verona.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non figurano a bilancio crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 153.953 (€ 181.689 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	354.701	872.011	1.226.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	319.568	725.456	1.045.023
Valore di bilancio	35.133	146.556	181.689
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-15.561	-73.664	-89.225
Altre variazioni	15.297	46.192	61.489
Totale variazioni	-264	-27.472	-27.736
Valore di fine esercizio			
Costo	369.998	918.203	1.288.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335.129	799.120	1.134.249
Valore di bilancio	34.869	119.084	153.953

Stante il dettaglio richiesto dall'art. 2427 del C.C. – p.to 3 relativamente alla composizione della voce “**costi di impianto ed ampliamento**” e “**concessioni, licenze, marchi e diritti simili**” e le ragioni dell'iscrizione, vengono esposti nei seguenti prospetti gli ulteriori dettagli.

Costi di Impianto e Ampliamento	31/12/2021	31/12/2020	variazione
spese per campagne d'informazione	78.406	78.406	0
oneri pluriennali diversi	117.889	117.889	0
spese pluriennali	173.703	158.406	15.297
fondo amm.to spese per campagne d'informazione	-71.920	-69.340	-2.580
fondo amm.to oneri pluriennali diversi	-106.881	-98.800	-8.081
fondo amm.to spese pluriennali	-156.328	-151.428	-4.900
totale	34.869	35.133	-264

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31/12/2021	31/12/2020	variazione
software	269.057	222.865	46.192
concessioni	649.146	649.146	0
fondo amm.to software	-190.743	-157.849	-32.894
fondo amm.to concessioni	-608.376	-567.606	-40.770
totale	119.084	146.556	-27.472

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo, fatta eccezione per le concessioni, il cui ammortamento segue la durata contrattuale a cui si riferisce l'iscrizione del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.997.966 (€ 2.400.482 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	880.435	73.285	2.039.627	2.685.132	0	5.678.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.456	16.489	1.491.354	1.716.698	0	3.277.997
Valore di bilancio	826.979	56.796	548.273	968.434	0	2.400.482
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	453.016	750.872	164.500	1.368.388
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	240.168	121.065	0	361.233
Ammortamento dell'esercizio	21.382	6.596	233.826	360.118	0	621.922
Altre variazioni	0	0	222.182	-9.932	0	212.250
Totale variazioni	-21.382	-6.596	201.204	259.758	164.500	597.484
Valore di fine esercizio						
Costo	880.435	73.285	2.252.475	3.314.939	164.500	6.685.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.838	23.085	1.502.998	2.086.748	0	3.687.669
Valore di bilancio	805.597	50.200	749.477	1.228.192	164.500	2.997.966

Di seguito si riporta l'analisi delle singole voci di immobilizzazioni materiali.

Il fabbricato, completo del sedime di pertinenza, è ubicato nel Comune di Nogara, sede legale della Società.

Terreni e fabbricati	31/12/2021	31/12/2020	variazione
terreni	167.690	167.690	0
fabbricati	712.745	712.745	0
fondo amm.to fabbricati	-74.838	-53.456	-21.382
totale	805.597	826.979	-21.382

Impianti e macchinari	31/12/2021	31/12/2020	variazione
impianti generici	73.285	73.285	0
fondo amm.to impianti generici	-23.085	-16.489	-6.596
totale	50.200	56.796	-6.596

Nella voce **Impianti Generici** è inserito il valore dell'impianto fotovoltaico, installato sulla copertura del fabbricato, di potenza 90,576 kWp, per il quale è attiva dal 2011 la convenzione con GSE denominata "Secondo Conto Energia". La produzione media annua storica si aggira in circa 84.000 kWh, per i quali viene riconosciuta una tariffa incentivante di 0,4430 Euro/kWh.

Attrezzature industriali e commerciali	31/12/2021	31/12/2020	variazione
attrezzatura varia e diversa	1.266.078	875.670	390.408
attrezzatura minuta dotazioni comuni	986.397	1.163.956	-177.559
fondo amm.to attrezzatura varia e diversa	-737.794	-635.279	-102.515
fondo amm.to attrezzatura minuta dotazioni comuni	-765.204	-856.074	90.870
totale	749.477	548.273	201.204

La voce **attrezzatura varia e diversa**, vede per l'anno in esame un importo consistente di investimenti per euro 390.408 (di cui 33.968 rappresentano le attrezzature acquisite tramite la fusione per incorporazione di Gielle Ambiente). I maggiori acquisti sono costituiti da container scarrabili di varie misure e da campane per la raccolta del vetro.

L'importo delle dotazioni comuni risulta in negativo per effetto della dismissione per smaltimento delle vecchie dotazioni senza transponder.

Altri beni	31/12/2021	31/12/2020	variazione
macchine elettroniche	18.196	17.704	492
macchine informatiche	158.601	62.767	95.834
mobili e arredi	145.580	129.063	16.517
autoveicoli	2.960.368	2.443.855	516.513
autovetture	17.664	17.664	0
beni inferiori al milione	14.531	14.079	452
fondo amm.to macchine elettroniche	-14.765	-11.571	-3.194
fondo amm.to macchine informatiche	-66.376	-50.045	-16.331
fondo amm.to mobili e arredi	-105.898	-95.341	-10.557
fondo amm.to autoveicoli	-1.867.514	-1.527.998	-339.516
fondo amm.to autovetture	-17.664	-17.664	0
fondo amm.to beni inferiori a cinquecento euro	-14.531	-14.079	-452
totale	1.228.192	968.434	259.758

La voce **Altri beni** ammonta ad € 1.228.192 (€ 968.434 nel precedente esercizio). Si evidenzia anche per il 2021 il costante investimento in mezzi per la raccolta dei rifiuti alla voce "autoveicoli", attuato sia per le necessità di normale rinnovo del parco veicolare, sia per adeguare lo stesso al territorio su cui la società svolge il servizio di raccolta.

Nella voce "macchine informatiche" è compreso l'acquisto dei *rugged* in uso ai dipendenti per la misurazione sia degli svuotamenti, sia dei percorsi di raccolta, in grado di mappare tutte le fasi del servizio e i singoli punti presa dei bidoni presso l'utenza.

La voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** ammonta ad € 164.500 e si riferisce all'importo del valore dei mezzi del ramo d'azienda acquistato in data 06/12/2021 con effetto dal 01/01/2022 relativo al servizio nel Comune di San Giovanni Lupatoto.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

In calce al presente capitolo di nota integrativa viene evidenziata la tabella con le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

In ottemperanza all'art. 2427 del C.C., p.to 22, di seguito vengono riportate le operazioni di locazione finanziaria in essere al 31/12/2021.

n. 01013898/001 MEDIOCREDITO ITALIANO mezzo n. 1 autocarro IVECO STRALIS AD260 X/P completo di compattatore a carico posteriore allestito con cassone – targa FL875PL – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 137.347,38 rimborsabile in n. 1 rata da € 2.696,40 a titolo di maxicanone e n. 59 rate da € 2.282,22. Prezzo del riscatto € 1.348,20 – scadenza contratto 11/09/2022.

n. 01013899/001 MEDIOCREDITO ITALIANO mezzo n. 1 trattorino rasaerba G. FERRARI TURBO 4 FIFTY completo di accessori – targa AKD634 – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 28.423,11 rimborsabile in n. 1 rata da € 558,00 a titolo di maxicanone e n. 59 rate da € 472,29. Prezzo del riscatto € 279,00 – scadenza contratto 12/09/2022.

n. OS1678851 UNICREDIT LEASING mezzo n. 1 macchina decespugliatrice professionale Energreen ILF S 1500 3P comprensiva di accessori d'uso – targa AKD654 – costo di acquisto (mezzo + finanziamento) € 162.746,37 rimborsabile in n. 1 rata da € 2.700,02 a titolo di primo canone e n. 59 rate da € 2.712,65. Prezzo del riscatto € 1.600,00 – scadenza contratto 29/05/2023.

n. A1B95334 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ507YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1B95335 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ510YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1B95336 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ508YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1B95338 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA NOVARINI 5MC targa FZ509YR – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 04/08/2025.

n. A1D01791 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA 5MC targa GG628GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 21/09/2026.

n. A1D01792 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA 5MC targa GG629GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 21/09/2026.

n. A1D02105 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO DAILY 35C12 CON VASCA 5MC targa GG627GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 3.840,00 € 45.914,40 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 701,24 ciascuna. Prezzo del riscatto € 1.920,00 – scadenza contratto 21/09/2026.

n. A1D21752 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO STRALIS C/COMPATTATORE AUTOBREN HR27 targa GG937GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 13.820,00, € 171.813,20 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 2.633,22 ciascuna. Prezzo del riscatto € 6.910,00 – scadenza contratto 02/12/2026.

n. A1D21755 CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE mezzo IVECO STRALIS C/COMPATTATORE AUTOBREN HR27 targa GG938GM – costo di acquisto (mezzo, finanziamento, premio assicurativo, manutenzioni) comprensivo dell'anticipo di Euro 13.820,00, € 171.813,20 rimborsabile in n. 60 rate, da euro 2.633,22 ciascuna. Prezzo del riscatto € 6.910,00 – scadenza contratto 02/12/2026.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	867.920
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-120.824
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	506.335
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-3.786

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 27.002 nel precedente esercizio). L'azzeramento è avvenuto per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta in data 1/12/2021, con effetto retroattivo al 01/01/2021.

Crediti immobilizzati

Non figurano crediti immobilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono state valutate sulla base dell'inventario analitico alla data del 31/12/2021. Le esistenze fisiche sono state valorizzate sulla base dell'ultimo costo specifico di acquisizione. Risultano a magazzino rimanenze per acquisti di contenitori e sacchetti per la raccolta, oltre ad acconti a fornitori, che ammontano a complessivi euro 66.355 (euro 81.456 nell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.456	-111	38.345
Acconti	43.000	-14.990	28.010
Totale rimanenze	81.456	-15.101	66.355

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 7.254.180 (euro 4.521.693 nell'esercizio precedente). La composizione è così rappresentata:

Dettaglio voce C II) dell'attivo patrimoniale	saldo 2021	saldo 2020	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Crediti verso Clienti	5.641.436	2.964.911			
Clienti c/crediti	8.128.576	5.622.756	8.128.576		2.505.820
Clienti c/fatture da emettere	2.406.802	578.965	2.406.802		1.827.837
Clienti c/note di accredito da emettere	-1.720.806	0	-1.720.806		-1.720.806
Fornitori c/note di accredito da ricevere	14.008	7.037	14.008		6.971
Fondo svalutazione crediti	-3.187.144	-3.243.847	-3.187.144		56.703
Crediti verso Imprese Controllate (non finanziari)	0	113.531			
Crediti v/cliente Gielle Ambiente	0	25.641	0		-25.641
Crediti v/cliente Gielle Ambiente per fatt. da emettere	0	11.675	0		-11.675
Fornitore Gielle Ambiente c/note di accredito da ricevere	0	76.215	0		-76.215
Crediti Tributarî	255.139	130.581			

Erario c/imposta IRES	72.544	63.500	72.544		9.044
Erario c/imposta IRAP	0	18.674	0		-18.674
Erario c/iva	0	30.400	0		-30.400
Erario c/crediti a compensazione	182.595	18.007	182.595		164.588
Crediti per imposte anticipate	1.218.223	1.188.816			
Attività per imposte anticipate	1.218.223	1.188.816	67.160	1.151.063	29.407
Crediti verso Altri	139.382	123.854			
Erario c/inail per regolazione infortuni	122	896	122		-774
Crediti cauzionali	6.805	6.805		6.805	0
Crediti vs/dipendenti per acconti	2.005	3.409	2.005		-1.404
Crediti per retribuzione interinali c/solidarietà D.Lgs.81/2015	106.944	91.418		106.944	15.526
Crediti diversi	190	87	190		103
Credito d'imposta	23.315	21.238	23.315		2.077
TOTALE	7.254.180	4.521.693	5.989.367	1.264.813	2.732.487

I **crediti** risultano iscritti al valore nominale al termine dell'esercizio. Sono stati considerati esigibili oltre 12 mesi parte delle attività per imposte anticipate per euro 1.151.063, i crediti cauzionali per euro 6.805 e il credito di euro 106.944 sorto con il pagamento, a fronte dell'intervento di solidarietà previsto dal D. Lgs. 81/2015, delle retribuzioni e dei contributi di personale interinale impiegato fino ad ottobre 2016 proveniente da una delle APL utilizzate dalla società. L'importo di quest'ultima posta è incrementato rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda di Giele Ambiente di cui agli appositi paragrafi.

I **crediti verso clienti** sono pari ad euro 5.641.436 (euro 2.964.911 nel precedente esercizio) e sono costituiti da fatture emesse in prevalenza verso l'utenza per la tariffa rifiuti, da fatture da emettere sia per tariffa, sia per consuntivazioni di attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti non ancora fatturate entro la fine dell'esercizio, note di accredito da emettere verso utenti e infine dalla rettifica costituita dal fondo svalutazione crediti stanziato a garanzia del rischio di insolvenza. L'evidente incremento della posta in oggetto è dovuto alla fatturazione della TARI-C del 2021 avvenuta a ridosso della fine dell'esercizio con scadenza di incasso al 31/12/2021 o successivamente per alcuni Comuni entro il mese di gennaio 2022. L'emissione è stata in controtendenza rispetto a quanto avvenuto per gli anni precedenti, quando la scadenza di incasso dell'ultima emissione quadrimestrale della tariffa era stabilita al massimo entro il 30 novembre di ogni anno.

Il **fondo svalutazione crediti**, di cui lo schema sotto esposto evidenzia la movimentazione dell'anno in chiusura, rappresenta il rischio d'insolvenza, calcolato sino al 2019 sulla base di apposite stime, previste dal Principio Contabile OIC 15 p.to 38, che hanno preso in esame l'andamento delle morosità delle fatture per ogni Comune, in relazione al simile profilo di rischio connesso all'andamento economico congiunturale ed alla storicità dell'insoluto.

Dal 2020, in considerazione dell'attività regolatoria esercitata da ARERA con l'emanazione della Delibera n. 443/2019/R/rif e s.m.i. (metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti "MTR"), la società ha applicato in termini di accantonamento annuale l'art. 14.2 della medesima delibera secondo cui l'accantonamento annuale per svalutazione dei crediti non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali (0,5% dei crediti risultanti dal bilancio). L'adeguamento si è reso necessario affinché l'onere dell'accantonamento sia ammesso al riconoscimento tariffario. Le perdite eccedenti non coperte dal fondo, una volta che quest'ultimo risulterà esaurito, devono essere imputate direttamente a conto economico in modo da essere "riconosciute" come costo negli MTR di competenza futuri, stante la previsione normativa regolatoria attuale.

Si auspicano evoluzioni delle linee guida Arera che possano permettere di meglio adeguare l'operatività in linea con la tradizionale valutazione civilistica. Contestualmente si segnala che per l'anno in chiusura l'accantonamento fiscale stanziato è stato pari ad euro 44.075, integrato con un accantonamento civilistico di euro 175.000 in considerazione dell'aumento tendenziale delle morosità dovute alla situazione pandemica in cui i provvedimenti governativi hanno impedito l'attività di riscossione coattiva del credito.

Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti	importi
Saldo del fondo al 31/12/2020	3.243.847
Utilizzi nell'anno 2021 (per perdite da inesigibilità accertate)	-275.778
Accantonamenti 2021	219.075
TOTALE al 31/12/2021	3.187.144

Tra i crediti di maggiore entità si ravvisa l'**attività per imposte anticipate** (euro 1.218.223) che accoglie il credito d'imposta derivante dai costi imputati in bilancio in questo esercizio e in quelli precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente solamente nei successivi esercizi. Nel dettaglio i costi citati comprendono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti civilistico, ai fondi rischi e all'eccedenza fiscale sulle manutenzioni dei mezzi. Nel paragrafo della presente relazione dedicato alle imposte sui redditi si evidenzia in particolare il dettaglio della formazione delle imposte in commento.

I **crediti verso altri** sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Attività finanziarie

Non figurano attività finanziarie nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 792.562 (€ 2.838.642 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.837.099	-2.045.684	791.415
Denaro e altri valori in cassa	1.543	-396	1.147
Totale disponibilità liquide	2.838.642	-2.046.080	792.562

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 140.443 (€ 78.191 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.195	13.038	17.233
Risconti attivi	73.996	49.214	123.210
Totale ratei e risconti attivi	78.191	62.252	140.443

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Contributo GSE conto energia nov-dic 2021	3.202
	Contributo MIUR Nogara	14.031
Totale		17.233

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	rate leasing competenza gen 2022	5.762
	maxicanone leasing 2022	58.660
	assicurazioni 2022	46.523
	Vari 2022	6.333

	noleggio mezzi/attrezzature 2022	5.932
Totale		123.210

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.970.993 (€ 1.797.294 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	104.000	0	0
Riserva legale	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.796.430	0	74.781
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	0	0	109.971
Varie altre riserve	-1	0	0
Totale altre riserve	-1	0	109.971
Utile (perdita) dell'esercizio	74.782	-74.782	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.200.000	0	0
Totale Patrimonio netto	1.797.294	-74.782	184.752

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		104.000
Riserva legale	0		22.083
Riserve statutarie	0		2.871.211
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	0		109.971
Varie altre riserve	0		-1
Totale altre riserve	0		109.970
Utile (perdita) dell'esercizio	0	60.551	60.551
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	3.178		-1.196.822
Totale Patrimonio netto	3.178	60.551	1.970.993

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	104.000			0	0	0
Riserva legale	22.083	UTILI	B	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.871.211	UTILI	ABC	2.871.211	0	0
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	109.971	FUSIONE	B	109.971	0	0
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	109.970			109.971	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.196.822			0	0	0
Totale	1.910.442			3.003.265	0	0
Quota non distribuibile				207.693		
Residua quota distribuibile				2.795.572		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 771.941 (€ 382.730 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	382.730	382.730
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	389.211	389.211
Totale variazioni	0	0	0	389.211	389.211
Valore di fine esercizio	0	0	0	771.941	771.941

Come espresso nelle premesse della presente relazione, il valore dei fondi all'inizio dell'esercizio sono soggetti, alla fine di ciascun anno, alla valutazione di congruità secondo le indicazioni dell'OIC 31.

Il fondo rischi per cause legali, costituito e integrato negli scorsi esercizi a fronte di alcuni contenziosi avviati da dipendenti di area operativa riguardo richieste di inquadramenti superiori e riconoscimento di indennità per mansioni superiori, è stato utilizzato nel corso dell'anno in esame per euro 14.632 e rimane in essere per euro 48.488. Le vertenze attualmente in corso sono state valutate con il legale di riferimento e il fondo viene considerato congruo al rischio previsto. All'interno dello stesso fondo era stato stimato inoltre il rischio a fronte della sentenza C.C. n.238/2009 in ordine alla natura tributaria della TIA1 e quindi del possibile onere di restituzione dell'iva applicata, peraltro versata a suo tempo

all'Erario, per euro 319.610, che è stato oggetto di valutazione e ritenuto non più necessario in ordine a motivi legati alla prescrizione dei crediti decennale e all'evoluzione delle molteplici sentenze intervenute sino alla metà dell'anno 2021.

Il fondo rischi D. Lgs. 116/2020 di euro 723.453, è stato costituito ex novo nell'anno 2021 a fronte dell'intervento normativo che ha modificato il D. Lgs. 152/2006, eliminando le categorie 14 e 20 in cui erano allocate le superfici delle cosiddette attività industriali di ogni Comune gestito. In particolare la norma ha previsto che parti di superficie di dette utenze non siano più soggette a tariffa e le aree residue siano riclassificate in altre opportune categorie. In pendenza della verifica e riallocazione delle superfici a ruolo, la società, avendo emesso la tariffa 2021 comprensiva delle suddette attività industriali, ha previsto di dover procedere a revisione di circa l'80% del fatturato emesso. Nel corso dei successivi esercizi, sarà possibile procedere eventualmente ad una migliore stima con il proseguo dell'attività di verifica. Tale fondo potrà inoltre essere utilizzato per coprire insoluti di crediti derivanti da contestazioni e riduzioni di tariffa legate a più generiche situazioni puntualmente considerate.

	F.do rischi per cause legali	F.do rischi D.Lgs. 116/2020	Totale
Valore di inizio esercizio	382.730	0	382.730
Variatione nell'esercizio	-334.242	723.453	389.211
Valore di fine esercizio	48.488	723.453	771.941

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 724.305 (euro 619.102 nell'esercizio precedente), corrisponde al valore complessivo dell'indennità maturata dai lavoratori in forza alla fine dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, Fise Assoambiente. La voce si movimenta anche per i versamenti ai fondi pensionistici e sanitari PREVIAMBIENTE e PREVINDAI, FASI e FASDA in essere, previsti contrattualmente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	619.102
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	321.915
Utilizzo nell'esercizio	-65.358
Altre variazioni	-151.354
Totale variazioni	105.203
Valore di fine esercizio	724.305

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio delle variazioni intervenute nella movimentazione del Fondo TFR.

	movimenti del Fondo TFR anno 2021
TFR al 31/12/2020	619.102
TFR ex Gielle da fusione	33.217
Quota stanziata a conto economico	321.915
Indennità liquidate	-51.518
Anticipazioni sul TFR	-13.840
Imposta sostitutiva di rivalutazione	-4.586
TFR destinato a fondi pensione	-179.985
Valore di fine esercizio	724.305

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.756.698 (euro 7.313.505 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Dettaglio voce D del passivo patrimoniale	saldo 2021	saldo 2020	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Debiti verso banche	3.396.053	3.956.629			
Debiti per interessi da liquidare	8.679	8.616	8.679		63
Debito per c/c passivi	127.611	0	127.611		127.611
Debito per c/c passivo postale	0	63			-63
Debito per finanziamento Banca Intesa	20.420	60.976	20.420		-40.556
Debito per finanziamento Banca Sella	0	15.558			-15.558
Debito per finanziamento Banca Unicredit n.8299106	0	133.715			-133.715
Debito per finanziamento temporaneo Unicredit	0	240.000			-240.000
Debito per finanziamento Banca Veronese	434.947	497.701	63.829	371.118	-62.754
Debito per finanziamento BPM n.04716220	1.427.411	1.500.000	292.850	1.134.561	-72.589
Debito per finanziamento MPS n.0994091154	1.376.985	1.500.000	298.284	1.078.701	-123.015
Debiti verso fornitori	2.005.187	1.607.510			
Debiti verso fornitori	2.005.187	1.607.510	2.005.187		397.677
Debiti verso imprese controllate (non finanziari)	0	260.048			
Fornitore Gielle Ambiente srl (debito commerciale)	0	260.048			-260.048
Debiti tributari	278.196	69.637			
Debiti per IVA	182.298	0	182.298		182.298
Debiti per IRAP	31.121	0	31.121		31.121
Debiti per rit. d'acconto professionisti	679	1.063	679		-384
Debiti per ritenute irpef amm.ri	685	544	685		141
Debiti per imposta sostitutiva tfr	1.428	136	1.428		1.292
Debiti per ritenute irpef lavoro dipendente	61.985	67.894	61.985		-5.909
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	239.715	184.453			
Debiti per sostituto d'imposta	212.986	161.930	212.986		51.056
Altri debiti verso fondi integrativi	26.729	22.523	26.729		4.206
Altri debiti	1.837.547	1.235.228			
Debiti verso il personale	908.248	623.134	908.248		285.114
Debiti verso amm.ri e coll. per compensi da erogare	2.003	2.394	2.003		-391
Debiti vs finanziarie per cessioni del quinto dipendenti da vers.	10.525	5.357	10.525		5.168
Debiti verso sindacati per trattenute da versare	1.247	1.620	1.247		-373
Debiti per depositi cauzionali	4.321	6.034		4.321	-1.713
Debiti vs. Sgl per acquisto ramo d'azienda	100.000		100.000		100.000
Debito tfr dipendente ex sgl	4.824			4.824	4.824
Debiti diversi	35.801		35.801		35.801
Debiti per riversamenti S. Pietro di Morubio	806	806	806		0
Debiti per riversamenti Nogarole Rocca	649	24.856	649		-24.207
Debiti verso Enti per Addizionale Provinciale	769.123	571.027	769.123		198.096
TOTALE	7.756.698	7.313.505	5.163.173	2.593.525	443.193

Debiti verso banche. Per euro 8.679 sono relativi a interessi, spese e commissioni per concessione fidi ancora da liquidare. Per euro 127.611 sono relativi a saldi negativi di cassa su conti correnti, mentre per euro 3.259.763 riguardano i finanziamenti chirografari elencati nella tabella sopraesposta, in corso di rimborso regolare con piano di ammortamento.

Debiti verso fornitori. La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, integralmente dovuti entro l'esercizio successivo, per l'importo di euro 2.005.187, derivanti da acquisizioni di beni o prestazioni di servizi eseguite alla data di chiusura dell'esercizio.

Non si rileva l'esistenza di interessi passivi impliciti, nell'ammontare dei debiti verso fornitori.

Debiti tributari di euro complessivi 278.196, si riferiscono principalmente al debito per iva di dicembre da versare e ritenute da lavoro dipendente, oltre ad altre poste minori elencate.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Accolgono i debiti dovuti al 31 dicembre 2021 verso gli istituti di previdenza Inps e Inpdap per i contributi a carico della Società dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, e verso fondi di previdenza complementare cui sono iscritti la maggior parte dei dipendenti, versati alle dovute scadenze, successive al 31 dicembre.

Altri debiti per il totale di euro 1.837.547 comprendono il debito verso il personale per il corrispettivo della mensilità di dicembre, per il trattamento di secondo livello dovuto contrattualmente e per i ratei quattordicesima e ferie non godute maturati alla data del 31 dicembre, da erogarsi nel 2022. Sono conteggiati in tale voce i debiti verso la Provincia di Verona per addizionale provinciale (Tefa) sulla Tari da versare entro le scadenze previste dai Decreti Mef del 1/7/2020 e del 21/10/2020.

Tra gli altri debiti è stato iscritto inoltre il debito residuo per l'acquisto del ramo d'azienda da Sgl Multiservizi srl per la gestione del servizio rifiuti nel Comune di San Giovanni Lupatoto. In data 13/12/2021 si è infatti conclusa l'operazione con atto notarile stipulato dal Notaio Dott. Lucio Lombardi, rep. N. 92416, con effetto dal 1/1/2022. In seguito all'affidamento del servizio da parte del BTO Verona Sud, la società ha acquistato l'attività di gestione di parte del servizio dalla controllata del Comune di San Giovanni Lupatoto (SGL Multiservizi srl) compresi i mezzi e il trasferimento del personale addetto.

Risultano infine dettagliati altri importi a debito di minore rilevanza.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si specifica che la società non rileva nel proprio bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, ed inoltre non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, secondo quanto disposto dall'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 181.522 (€ 16.524 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	16.524	163.062	179.586
Ratei passivi	0	1.936	1.936
Totale ratei e risconti passivi	16.524	164.998	181.522

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Quota fondo assistenza sanitaria assidai 2021	1.936
Totale		1.936

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2020 e seguenti	13.168
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2021 e seguenti	149.813
	Credito d'imposta beni strumentali 4.0 2021 e seguenti	16.605
Totale		179.586

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.874.730	14.159.471	1.715.259
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	770.057	271.184	498.873

Il Valore della Produzione si attesta in euro 16.644.787 (euro 14.430.655 nel precedente esercizio) ed è costituito dai ricavi derivanti dall'emissione della TARI corrispettivo 2021, compresi i conguagli a seguito di accertamento delle superfici a ruolo, dai ricavi per gestione servizio rifiuti a Comuni in TARI tributo, dai ricavi di vendita delle frazioni di rifiuto riciclate, dai ricavi per servizi fuori dal perimetro rifiuti.

I ricavi diversi sono legati al *core business* della società.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
ricavi servizio RSU + attività fuori perimetro in fattura ad utenze	14.666.039	13.252.687	1.413.352
riduzioni Covid-19	-1.085.299	0	-1.085.299
ricavi accertamenti TARI	110.276	-16.322	126.598
ricavi fondo ex D.L. 73/2021	1.027.858	0	1.027.858
ricavi dalla vendita del materiale riciclato	514.688	331.133	183.555
ricavi per servizi aggiuntivi in ambito raccolta rifiuti	107.298	112.860	-5.562
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune	533.870	479.113	54.757
totale	15.874.730	14.159.471	1.715.259

I ricavi dalla gestione del servizio RSU (euro 14.666.039) si riferiscono all'emissione della TARI-C (tari corrispettivo) e alle fatture per prestazione di servizio di gestione della raccolta al Comune di San Giovanni Lupatoto. Sono ivi compresi gli importi per i servizi strumentali fuori dal perimetro rifiuti (manutenzione verde pubblico, pulizia delle caditoie, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida) che i Comuni hanno deliberato di inserire nelle fatture all'utenza.

Le riduzioni Covid-19 per il totale complessivo di euro 1.085.299 rappresentano quanto ad euro 41.575 storni di tariffa in fattura stabiliti dall'Autorità con la delibera 158/2020/R/rif e per euro 1.043.723 interventi di riduzione tariffaria stabiliti con proprie delibere dai Comuni in ordine alla situazione emergenziale per Covid-19, a favore di talune categorie di utenze

soprattutto non domestiche, per i quali gli stessi hanno messo a disposizione del gestore ESA-Com le somme assegnate ex art. 6 del D.L. n. 73/2021 oltre a risorse proprie il cui importo complessivo si rileva nella voce **ricavi fondo ex DL 73/2021**.

I ricavi per accertamenti per euro 110.276 si riferiscono all'attività di recupero superfici delle utenze fino a cinque anni precedenti. Gli importi talvolta possono rappresentare anche storni di tariffa, come per l'esercizio precedente.

I ricavi per la vendita di materiali riciclabili pari ad euro 514.688 (euro 331.133 nel precedente esercizio) sono afferenti alla vendita degli stessi, oltre alla convenzione con Comieco per la vendita di parte della carta.

I ricavi per servizi aggiuntivi di euro 107.298 (euro 112.860 nel precedente esercizio) si riferiscono a servizi svolti su richiesta specifica dei Comuni, non previsti nel Piano Finanziario e quindi preventivati e fatturati a parte, oltre all'incasso dei corrispettivi per il servizio di raccolta del verde nel Comune di San Giovanni Lupatoto.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune, di euro 533.870 si riferiscono a servizi manutenzione verde pubblico, pulizia delle caditoie, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida che i Comuni hanno deliberato di remunerare con proprie risorse evitando l'addebito in fattura alle utenze.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €770.057 (€271.184 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente proventi per attività accessorie alla principale, i contributi in conto esercizio e le sopravvenienze e plusvalenze verificatesi in corso d'anno, come recepito dalla direttiva Comunitaria della riclassificazione di Bilancio D.Lgs 139/2015. La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
ricavi diversi	41.860	20.473	21.387
ricavi per locazioni attive	14.717	31.684	-16.967
ricavi vendita en.elettrica da fotovoltaico	1.904	2.624	-720
sconti abbuoni e arrotondamenti attivi	3.552	5.076	-1.524
vendita di bidoni e sacchetti	8.323	11.868	-3.545
prestazioni aggiuntive di servizi ad utenze diverse	52.340	44.272	8.068
rimborso spese sorit/equitatia	106.809	25.134	81.675
rimborso assicurativi	8.413	10.154	-1.741
plusvalenze da alienazione mezzi	15.500	13.810	1.690
plusvalenze/sopravvenienze attive	402.378	28.252	374.126
contributi in conto esercizio	114.261	77.837	36.424
totale	770.057	271.184	498.873

In esito alla valutazione dei fondi rischi, tra le **sopravvenienze attive** è stato contabilizzato l'importo di euro 319.610, acceso nel 2012 a fondo rischi per cause legali in ordine al rischio di possibile restituzione dell'iva calcolata sulle fatture emesse per TIA1 istituita allora dal Decreto Ronchi e applicata dalla società nel 2008-2009 e 2011; tale importo copriva un quinto dell'iva versata, considerando nel contempo anche le richieste di rimborso pervenute negli anni dalle utenze. La sentenza n. 238/2009 di Corte Costituzionale e molta giurisprudenza successiva hanno dibattuto per anni sulla natura della TIA1; l'evoluzione ha visto peraltro anche sentenze di condanna verso il Ministero delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate in quanto enti impositori e percettori dell'iva che i Gestori avevano regolarmente versato. Ad oggi il credito non incassato relativo a quegli anni risulterebbe prescritto ex art. 2946 c.c. e nel bilancio della società esso risulta completamente inesigibile dopo aver esperito inutilmente tutte le fasi di riscossione coattiva. E' stato pertanto possibile provvedere alla cancellazione del fondo rischi, che ha realizzato la sopravvenienza di euro 319.610, non imponibile ires in quanto già tassata al momento dell'accantonamento nel 2012.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 16.467.506 (euro 14.308.104 nel precedente esercizio). Nelle tabelle successive si evidenziano i dettagli per singola voce.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione per complessivi euro 840.341 (euro 718.962 nel precedente esercizio). Nel suo complesso la voce registra un generale aumento, +17% afferente principalmente all'aumento medio del prezzo del carburante +22%. Le variazioni delle altre voci di spesa sono risultate in funzione delle quantità acquistate, non registrando scostamenti di altra natura.

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
merci c/acquisti per distribuzione	58.929	71.910	-12.981
materiale uso e consumo	50.010	32.692	17.318
carburanti e lubrificanti	679.263	554.172	125.091
vestiario	24.011	17.413	6.598
calendari raccolte	14.648	20.357	-5.709
cancelleria e stampati	13.480	22.418	-8.938
totale	840.341	718.962	121.379

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.715.808 (euro 7.550.798 nell'esercizio precedente). Comprendono tutti i costi per l'acquisto di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività sociale. L'aumento complessivamente considerato si assesta al +2%, ed è ascrivibile principalmente ai costi per l'esecuzione del servizio di raccolta nel Comune di Bevilacqua, iniziato nel 2021.

Dal 2021, con l'introduzione del sistema PagoPa sono inoltre diminuiti gli oneri postali per l'incasso dei bollettini di c/c e aumentate le spese per l'emissione degli strumenti di pagamento PA. Il sistema per ora risulta comunque più conveniente, pur in considerazione di un aumento del tempo dedicato al processo di fatturazione.

A partire dal 2021, in seguito alla riforma della riscossione ai sensi della Legge di Bilancio 2020 la società provvede ad incassare su proprio conto corrente PA le somme sollecitate e ingiunte agli utenti insolventi. Ciò ha determinato una modifica dei rapporti con la società di riscossione che provvede mensilmente a rendicontare e fatturare gli incassi delle somme da essa anticipate per ottenerne il rimborso. L'aumento dei costi per servizi tecnico/amministrativi da terzi riguarda proprio questa variazione di operatività rispetto ai precedenti esercizi.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle singole voci:

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
costi per smaltimenti	3.064.650	2.947.881	116.769
costi per selezione materiale	32.691	21.127	11.564
costi per servizi tecnico/operativi da terzi	3.007.503	3.057.428	-49.925
costi per servizi tecnico/amministrativi da terzi	833.525	756.750	76.775
costi per la governance (amm.ri/coll.sindacale/revisore))	39.325	37.385	1.940
costi per emissione tariffa	82.121	75.225	6.896
costi per utenze locali	60.510	42.882	17.628
oneri bancari/postali	32.500	69.944	-37.444
costi per manutenzione veicoli e attrezzature	562.983	542.176	20.807
totale	7.715.808	7.550.798	165.010

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 469.687 (euro 424.293 nell'esercizio precedente).

Comprendono i costi per canoni di leasing e noleggio di mezzi aziendali, le spese per l'affitto della sede operativa, i costi per il noleggio degli impianti di geolocalizzazione sui mezzi aziendali, delle macchine copiatrici i canoni di licenze software ed il noleggio dei containers scarrabili.

Stanno progressivamente aumentando le spese per leasing in seguito alla necessità di adeguamento del parco mezzi per il servizio effettuato.

Sono significativamente aumentate anche le spese per i canoni di utilizzo dei software dovendo fruire di gestionali ERP che siano in linea con le imposizioni dell'Autorità ARERA sulla rendicontazione dei servizi e dei dati contabili.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
affitti	82.000	82.000	0
noleggio mezzi	177.838	179.149	-1.311
leasing mezzi	105.915	77.738	28.177
noleggio containers	8.234	7.740	494
noleggio impianti gps	29.404	26.373	3.031
canoni periodici licenze uso comm.le	66.296	51.293	15.003
totale	469.687	424.293	45.394

Costi per il personale

Le spese per il personale in forza sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 5.696.437 (euro 4.875.832 nel precedente esercizio). Essi comprendono la spesa per salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale tra cui le spese per lavoro interinale.

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
salari e stipendi	3.879.150	3.160.303	718.847
oneri sociali	1.159.118	1.011.020	148.098
trattamento di fine rapporto	321.915	258.087	63.828
altri costi	336.254	446.422	-110.168
totale	5.696.437	4.875.832	820.605

L'aumento complessivo rilevato è +17% ca. che si ritiene connesso all'aumento del numero del personale operativo sui servizi RSU e parallelamente all'adeguamento delle necessità impiegatizie. Si evidenzia inoltre che per euro 120.000 circa, l'aumento è ascrivibile alla diversa allocazione dei costi del personale di Gielle Ambiente srl in seguito alla fusione per incorporazione. Precedentemente infatti, tali costi, erano compresi tra i costi per servizi dalla controllata. Le informazioni relative alla dotazione organica sono rilevabili dall'apposito prospetto tra le altre informazioni della presente Nota Integrativa e in Relazione sulla Gestione.

Si specifica che la società ha fatto ricorso al mercato del lavoro interinale, al cui personale è stato garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente, applicato a tutti i dipendenti; il loro numero medio, è più elevato nei periodi di punta estivi, per picchi di raccolta, sostituzione ferie e malattie.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 930.221 (euro 665.692 nel precedente esercizio). Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci.

Costi per ammortamenti

Sono relativi alle quote di ammortamento calcolate annualmente sui cespiti della società, imputati in base alla vita residua utile dei beni espressa in precedenza, nella prima parte della Nota Integrativa.

Dettaglio degli ammortamenti immateriali

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
amm.to spese per campagne d'informazione	2.580	2.580	0
amm.to software	32.894	25.295	7.599
amm.to concessioni	40.770	40.770	0
amm.to oneri pluriennali diversi	8.080	8.080	0
amm.to spese pluriennali	4.901	1.842	3.059
totale	89.225	78.567	10.658

Dettaglio degli ammortamenti materiali

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
amm.to fabbricati	21.382	21.382	0
amm.to impianti generici	6.596	6.596	0
amm.to attrezzature varia e diversa	84.529	58.781	25.748
amm.to attrezzature minuta dotazioni comuni	149.297	190.763	-41.466
amm.to macchine elettroniche	2.701	3.293	-592
amm.to macchine informatiche	16.118	7.647	8.471
amm.to macchine informatiche indeducibili	212	197	15
amm.to mobili e arredi	10.206	11.913	-1.707
amm.to autoveicoli	330.429	249.935	80.494
amm.to autovetture	0	1.546	-1.546
amm.to autovetture non deducibile	0	662	-662
amm.to beni inferiori al milione	362	3.341	-2.979
amm.to beni inferiori al milione non deducibile	90	117	-27
totale	621.922	556.173	65.749

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento per svalutazione dei crediti dell'attivo circolante ammonta ad Euro 219.074 (euro 30.952 nel precedente esercizio). Accoglie l'accantonamento nell'esercizio relativo alla svalutazione dei crediti commerciali per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale.

L'accantonamento, gestito secondo le indicazioni della Del. N. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 di Arera, è pari ad euro 44.074 risultante dal valore non eccedente il massimo previsto dalle norme fiscali. La società ha poi valutato l'esigenza di procedere con un ulteriore accantonamento civilistico per euro 175.000 a fronte delle possibili inesigibilità legate all'annualità in chiusura, in considerazione del tendenziale aumento delle morosità.

Altri accantonamenti

Come anticipato nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischi ed oneri, la società ha provveduto ad accendere prudenzialmente un accantonamento di euro 723.453 in ordine alla probabile e possibile necessità di restituzione somme

fatturate alle utenze facenti parte delle ex categorie 14 (per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) ed ex categorie 20 (per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti). Tali utenze non domestiche sono state interessate dalla modifica intervenuta con il D. Lgs. 116/2020 il quale, ne ha previsto la cancellazione e la revisione completa delle superfici a ruolo, con il fine di escludere alcune specifiche aree e di destinare le rimanenti superfici ad altre categorie. In pendenza della revisione e stante l'incertezza dell'esatta quantificazione del risultato connesso, si è stimata la perdita del fatturato identificato nell'ordine dell'80%, pari ad euro 723.453.

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
acc.to fondo rischi D.Lgs. 116/2020	723.453	0	723.453
totale	723.453	0	723.453

Oneri diversi di gestione

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
certificati e vidimazione registri	1.041	718	323
bollo autoveicoli	14.936	13.078	1.858
valori bollati	2.043	4.629	-2.586
tasse e concessioni governative	15.354	14.277	1.077
multe e sanzioni	973	359	614
abbonamenti a riviste specializzate	2.582	2.295	287
perdite su crediti deducibili	1.268	0	1.268
contributi associativi	12.597	12.347	250
spese varie non deducibili	8.303	7.595	708
sconti abbuoni e arrotondamenti	417	225	192
minusvalenze e minus da alienazione mezzi	18.803	469	18.334
sopravvenienze passive deducibili e non deducibili	13.132	8.513	4.619
totale	91.449	64.505	26.944

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende l'ammontare dei degli oneri derivanti dall'utilizzo dei conti correnti bancari al netto dei proventi derivanti dalla maturazione di interessi attivi sui conti correnti bancari attivi e postali.

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Proventi ed oneri finanziari	-80.675	-41.996	-38.679

Proventi finanziari

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
interessi attivi bancari	14	23	-9
interessi attivi diversi	1.975	1.506	469
altri proventi finanziari	0	13.852	-13.852
totale	1.989	15.381	-13.392

Oneri finanziari

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
interessi passivi bancari	1.762	1.994	-232
oneri per disponibilità fidi	28.105	26.176	1.929
interessi passivi su finanziamenti	52.608	28.945	23.663
interessi passivi di mora	3	1	2
interessi passivi su dilazioni diverse	186	261	-75
totale	82.664	57.377	25.287

In relazione alla suddivisione degli interessi ed altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per tipologia di debiti:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	82.475	189	82.664

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti a bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti a bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Imposte correnti:	62.016	19.344	42.672
IRES	0	0	0
IRAP	62.016	14.958	47.058
IMPOSTE SOSTITUTIVE DELLE IMP.SUI REDDITI	0	4.386	-4.386
Imposte anticipate	-25.961	-13.571	-12.390
Totale	36.055	5.773	30.282

Sono state rilevate imposte anticipate, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

Credito per imposte anticipate			
Descrizione	Differenze 2021	Aliquota	Effetto
Spese di manutenzione eccedenti 5%	810.850	24%	194.604
Fondo rischi cause legali	771.941	24%	185.266
Fondo svalutazione crediti	3.143.070	24%	754.337
Perdite riportabili	345.800	24%	82.992
Ace riportabile	4.269	24%	1.025
Totale	5.075.930		1.218.223

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della fiscalità complessiva anticipata, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato attività per imposte anticipate.

rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	31/12/2021	31/12/2020
a) differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.384.945	746.814

Totale differenze temporanee imponibili	1.493.115	803.360
Differenze temporanee nette	108.170	56.546
b) effetti fiscali		
imposte anticipate a inizio esercizio	1.192.262	1.175.245
imposte anticipate dell'esercizio	25.961	13.570
imposte anticipate a fine esercizio	1.218.223	1.188.815

dettaglio delle differenze temporanee deducibili	importo
Descrizione	
utilizzo fondo svalutazione crediti (perdite su crediti)	244.826
utilizzo fondo rischi cause legali	334.242
quota deducibile spese manutenzioni anni precedenti	273.588
perdite riportabili	508.924
Ace riportabile	23.365
Totale	1.384.945

dettaglio delle differenze temporanee imponibili	importo
Descrizione	
spese di manutenzione eccedenti 5%	244.593
perdite riportabili	345.800
Ace riportabile	4.269
Accantonamenti rischi su crediti	175.000
Accantonamenti rischi e spese future	723.463
Totale	1.493.115

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	anno 2021
Aliquota fiscale applicabile	24
Variazioni temporanee in aumento	1.143.046
Variazioni permanenti in aumento	32.413
Variazioni temporanee in diminuzione	-518.414
Variazioni permanenti in diminuzione	-446.070
Altre differenze permanenti (ACE)	-61.516
Aliquota fiscale media effettiva	0

Si evidenzia il raccordo tra il risultato di esercizio civile e l'imponibile fiscale

	anno 2021
risultato di esercizio prima delle imposte	96.607
totale variazioni in aumento IRES	1.175.459
totale variazioni in diminuzione IRES	-964.484
Applicazione ACE	-61.516
Perdite fiscali utilizzate in compensazione	-246.066
Reddito imponibile	0
Imposta IRES (24%)	0
Reddito imponibile IRAP	1.590.147
Imposta IRAP (3,9%)	62.016

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	99
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	116

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci e il revisore legale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Revisore Legale
Compensi	24.425	10.476	4.424

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	104.000	104.000	0	0	104.000	104.000
Totale		104.000	104.000	0	0	104.000	104.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Alla data del 31 dicembre 2021 sono così rappresentati:

fidejussioni prestate a terzi:

- euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 5/F – (validità 5 anni // 2019 - 2024);
- euro 80.000= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 8/F – (validità 5 anni // 2022 - 2027); pagamento eseguito su importo €48.000 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).
- Euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 1/C – (validità 5 anni // 2018 - 2023); pagamento eseguito su importo €30.987,41 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).

beni in leasing:

euro 498.026 residuo importo a pagare su canoni leasing stipulati dalla società; il dato è rilevato dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del 31/12/2021.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si informa che non sono in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del presente articolo, inserito dal Decreto Legislativo n. 173 del 3/11/2008 (che ha recepito la Direttiva 2006/46/CE), si informa che non sono stati eseguiti accordi che non risultano dallo Stato Patrimoniale (accordi fuori Bilancio).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni ex art. 1 c. 25 Legge n. 124 del 4 agosto 2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 c. 125 e 129, la quale ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere" si riportano di seguito gli estremi dei contributi incassati (secondo il principio di cassa) nell'anno in chiusura.

Soggetto erogante	importo incassato nel 2020	stato pratica	periodo	data	riferimento normativo
Comune di Casaleone	11.026	incassato	2020-2019-2018	09/02/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Angiari	1.079	incassato	2020	20/12/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Nogara	14.031	incassato	2019-2020-2021	31/12/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Roverchiara	2.544	incassato	2019-2020	23/08/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Ronco all'Adige	4.717	incassato	2020-2021	22/12/2021	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021 così come predisposto, che realizza un utile netto di euro 60.551, e propone la destinazione dello stesso totalmente a riserva statutaria.

L'Organo Amministrativo

MAURIZIO LORENZETTI

ARZENTON ALESSANDRA

CONTRI DANIELA

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-Com S.p.A.

Sede Legale: VIA Antonio Labriola 1 - NOGARA (VR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA
C.F. e numero iscrizione: 03062710235
Iscritta al R.E.A. n. VR 306558
Capitale Sociale sottoscritto €: 104.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03062710235

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea degli azionisti
della ESA-Com S.p.A.

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ESA-Com S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità

aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Richiami di informativa

Richiamo l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa in cui l'organo amministrativo riporta che, nonostante gli effetti prodotti dalla pandemia Covid-19, il bilancio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

L'organo amministrativo ha inoltre riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative, nonché i piani aziendali futuri per far fronte ai rischi e alle incertezze, anche in considerazione degli effetti prodotti dalla pandemia Covid-19.

Richiamo l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa in cui l'Organo Amministrativo ha fornito indicazioni della perdita per cui ci si è avvalsi delle previsioni di cui all'art. 6 del D.L. 23/2020, con specificazione della loro origine ed indicazioni delle azioni future necessarie per permetterne il riassorbimento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

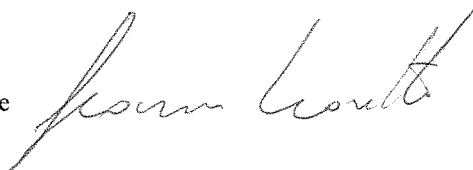
Gli amministratori della ESA-Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Francesco Moretto, Revisore
10/06/2022 Verona



ESA-COM. S.P.A.

Nogara – (VR)

Via Antonio Labriola, 1

Capitale sociale 104.000 i.v.

Registro delle Imprese di Verona nr. 03062710235

R.E.A. n. 306558

P.iva nr. 03062710235

*** * ***

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Agli azionisti della società ESA-COM. S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché gli eventuali riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; nel corso delle riunioni

periodiche abbiamo valutato le azioni di miglioramento che la società sta mettendo in atto, in ragione del crescente sviluppo nonché della sempre maggior complessità delle attività esercitate; sono in corso di implementazione, anche per mezzo di intervento sulle risorse da impiegare, le attività di identificazione e misurazione dei principali rischi a cui è esposta la attività nonché le attività di controllo, anche di conformità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento alla attività dell'organismo di vigilanza, la nomina è avvenuta in data 15 febbraio 2021.

L'Organismo di vigilanza, in composizione collegiale, ha rilasciato in data 17 maggio 2022 la relazione sulla attività svolta nel 202; in conclusione la relazione pone in evidenza che il Modello D. Lgs 231/2001, pur completo nei contenuti sostanziali, è ancora in corso di implementazione.

In ogni caso nei colloqui con l'Organismo di Vigilanza il collegio sindacale ha ricevuto la bozza della versione aggiornata del Modello, che è stata curata all'esito dello studio del consulente esterno incaricato alla redazione; lo studio si è svolto mediante la valutazione della realtà aziendale, la verifica del modello precedente oltre all'approfondimento con i Responsabili aziendali e con lo stesso ODV, il quale ha ritenuto opportuno che al modello vengano apportate alcune integrazioni che, seppur potrebbero apparire scarsamente significative, sono in ogni caso funzionali alla completezza del modello stesso.

L'ODV ha altresì precisato al collegio che - già dall'inizio del 2022- i flussi informativi dalla Società versus ODV sono già stati implementati con successo, sebbene in assenza del modello.

Con riferimento alla attività del revisore si segnala che la sostituzione del revisore legale dimissionario è stata deliberata in occasione della assemblea del 7 aprile 2021.

Il nuovo revisore legale, anche attraverso una attenta analisi della documentazione messa a disposizione dalla società, ha proceduto a espletare i controlli di legge riferendo periodicamente anche al collegio sindacale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ai sensi del D.lgs. 231/2001

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull' impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dei termini di approvazione del Bilancio 2021, le motivazioni del rinvio sono esplicitate in apposito capitolo della Relazione sulla Gestione; l'esercizio 2021 è stato caratterizzato da diverse operazioni che hanno comportato un periodo di osservazione e di formazione dei dati che si è rivelato non compatibile con i termini ordinari di approvazione bilancio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 15.297 .

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.


Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Data Verona 13 giugno 2022

Sede

Il collegio sindacale

Firme


Ada Imperadore (Presidente)



Giampaolo Bertaglia (Sindaco effettivo)

Giovanni Lorenzetti (Sindaco effettivo)